

Festival Internazionale per Registi Under 35

30 luglio - 2 agosto 2025

Settima edizione



**EDERA**  
FILM FESTIVAL



[ederafilmfestival.it](http://ederafilmfestival.it)

@ederafilmfestival

Cinema Edera

Via Radaelli 14, Treviso



Festival Internazionale per Registi Under 35

30 luglio - 2 agosto 2025

*Settima edizione*

# Edera Film Festival



.Organizzato da | Organised by

**ASSOCIAZIONE  
CULTURALE  
ORIZZONTI**

.In collaborazione con | In collaboration with

**cinema edera**  
TREVISO - P.zza Martiri di Belfiore,2 - Tel.0422.300224

.Con il patrocinio di | Under the sponsorship of



REGIONE DEL VENETO



CITTÀ DI TREVISO



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

.Nell'ambito di | Part of



.Con il contributo di | With the contribution of



PARTNER  
DI VITA  
PIÙ DI UN  
LAVORO



.Partner per la sostenibilità e l'ambiente | Environmental and sustainability partner



.Sponsor



**SCHÜCO**

.Sponsor tecnici | Technical sponsors



printmateria  
bello è utile



**Maikii**<sup>®</sup>

**Max**  
pasticcerie

.Partner



**la tribuna**  
di Treviso

NONSOLOCINEMA



# INDICE INDEX



## 6. PRESENTAZIONE

*Presentation*

## 8. DIREZIONE ARTISTICA

*Artistic Direction*

## 10. LUNGOMETRAGGI

*Features Films*

## 12. GIURIA

*Giury*

## 20. DOCUMENTARI

*Documentaries*

## 22. GIURIA

*Giury*

## 30. CORTOMETRAGGI

*Short Films*

## 32. GIURIA

*Giury*

## 46. FOCUS NORDEST

*North - East Focus*

## 48. GIURIA

*Giury*

## 62. VENETO DOC

*Out of Selection*

## 68. EVENTI SPECIALI

*Special Events*

## 72. CINEMA EDERA

*Cinema Edera*

## 74. ALBO D'ORO

*Hall of Fame*

## 82. CREDITI

*Credits*



# PRESENTAZIONE

Torna per il settimo anno l'Edera Film Festival, in programma a Treviso dal 30 luglio al 2 agosto 2025.

Organizzato dall'associazione culturale Orizzonti, in collaborazione con il Cinema Edera, e riservato a registi under 35, il festival è divenuto nel tempo un laboratorio di sperimentazione e scoperta dei nuovi talenti del cinema italiano e internazionale: filmmaker dallo sguardo innovativo che ci aiutano a decifrare dal punto di vista delle future generazioni la complessità del mondo contemporaneo.

Trentasei i film in concorso, di diversa tipologia e impostazione produttiva. Spaziando dai lungometraggi ai documentari, dai cortometraggi alle opere realizzate dai giovani autori di Focus Nordest, vetrina dei migliori talenti del territorio.

Un legame con il territorio rafforzato da due importanti novità: la serata di preapertura dedicata ai prossimi Giochi Olimpici invernali di Milano Cortina 2026, con la proiezione del film *Vertigine bianca*, e l'introduzione della sezione Veneto Doc, che ospiterà tra gli altri lavori documentari realizzati dagli studenti delle scuole di Treviso.

L'attenzione ai temi centrali del nostro tempo è ribadita dall'evento speciale in programma nella giornata inaugurale del festival: un panel sulla sostenibilità ambientale promosso da Comune di Treviso e Fondazione Sylva, in occasione del riconoscimento assegnato a Treviso di "Città verde d'Europa 2025". Sarà anche l'occasione per omaggiare il grande fotografo brasiliano Sebastião Salgado, scomparso di recente, attraverso il film *Il sale della terra*.

In appendice al festival, un ulteriore momento di approfondimento, grazie a un convegno sulle Pari Opportunità promosso da Generali Italia che si terrà nell'ambito della prossima Mostra del Cinema di Venezia.

Le giurie, formate da prestigiosi esponenti del mondo dello spettacolo, dell'arte e della cultura, avranno il compito di valutare le opere in concorso. E protagonisti saranno anche gli spettatori, chiamati ad esprimere il loro voto e a contribuire all'attribuzione dei premi del pubblico.

Di non secondaria importanza i premi collaterali, assegnati dagli enti e istituzioni culturali partner del festival. Il Premio Astoria – Celebrating Life, al miglior film sul tema dell'inclusione, della tolleranza e della multiculturalità; il Premio Fondazione Benetton Studi Ricerche, al miglior film sul tema "Paesaggi che cambiano"; il Premio Rotary Club Treviso Terraglio, al miglior cortometraggio a tema sociale.

Il glorioso Cinema Edera, punto di riferimento per intere generazioni di appassionati cinefili, sarà la casa del festival: uno scrigno di storia, professionalità e amore per la Settima Arte con oltre mezzo secolo di vita.

Agli sponsor privati e agli enti pubblici che patrocinano la manifestazione il ringraziamento finale, per il supporto fondamentale alla organizzazione e realizzazione del festival.

Gloria Aura Bortolini, Giuliana Fantoni, Giuseppe Borrone  
Direttori artistici Edera Film Festival

# INTRODUCTION

The Edera Film Festival returns for its seventh edition, scheduled to take place in Treviso from July 30 to August 2, 2025.

Organized by the cultural association Orizzonti, in collaboration with the Cinema Edera, and open exclusively to directors under the age of 35, the festival has over time become a laboratory for experimentation and discovery of new talents in both Italian and international cinema: filmmakers with an innovative perspective who help us to interpret the complexity of the contemporary world through the lens of future generations.

Thirty-six films are in competition, varying in format and production approach. The selection ranges from feature films to documentaries, from short films to works created by young authors in the Focus Nordest section, a showcase of the best talents from the region.

The festival's connection with the local area is further strengthened by two important new additions: a pre-opening evening dedicated to the upcoming Milano Cortina 2026 Winter Olympic Games, with a screening of the film *White Vertigo*, and the introduction of the Veneto Doc section, which will feature, among other works, documentaries made by students from schools in Treviso.

The attention to the key issues of our time is reaffirmed by the special event scheduled for the festival's opening day: a panel on environmental sustainability promoted by the Municipality of Treviso and the Sylva Foundation, on the occasion of Treviso being awarded the title of "European Green City 2025". The event will also be an opportunity to pay tribute to the great Brazilian photographer Sebastião Salgado, who recently passed away, through the screening of the film *The Salt of the Earth*.

In appendix to the festival, there will be a further opportunity for reflection thanks to a conference on Equal Opportunities promoted by Generali Italia, which will take place during the upcoming Venice International Film Festival.

The juries, composed of prominent figures from the worlds of entertainment, art, and culture, will be tasked with evaluating the competing works. Audiences will also play a leading role, as they are invited to cast their vote and contribute to the assignment of audience awards.

No less significant are the collateral prizes, awarded by the festival's partner cultural institutions and organizations. The Astoria Award – Celebrating Life, for the best film on the themes of inclusion, tolerance, and multiculturalism; the Fondazione Benetton Studi Ricerche Award, for the best film on the theme "Changing Landscapes"; and the Rotary Club Treviso Terraglio Award, for the best socially-themed short film.

The historic Cinema Edera, a reference point for generations of passionate cinephiles, will be the home of the festival: a treasure chest of history, professionalism, and love for the Seventh Art, with over half a century of life.

A final word of gratitude goes to the private sponsors and public institutions that support the event, for their essential contribution to the organization and realization of the festival.

Gloria Aura Bortolini, Giuliana Fantoni, Giuseppe Borrone  
Edera Film Festival artistic directors



# DIREZIONE ARTISTICA

## ARTISTIC DIRECTION



**GIUSEPPE  
BORRONE**

Dopo aver conseguito la laurea in Storia del Cinema presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con una tesi sul regista Stephen Frears e la British Film Renaissance, si è occupato dell'organizzazione e della direzione artistica di numerosi festival, tra i quali A Corto di Donne, rassegna internazionale di cortometraggi al femminile, svoltasi a Pozzuoli dal 2005 al 2016. Dal 1991 è responsabile della rassegna di cinema d'autore della multisala La Perla di Napoli, presso la quale organizza periodicamente incontri con registi e anteprime di film. Nel 2020, con la prefazione di Valerio Caprara, pubblica per CentoAutori il Dizionario del nuovo cinema napoletano, nato dal desiderio di tracciare in maniera sistematica i registi e i titoli che hanno contribuito, in Italia e nel mondo, alla delineazione del panorama cinematografico partenopeo degli ultimi trent'anni.

*After obtaining a degree in History of Cinema at the University of Naples "L'Orientale" with a thesis on the director Stephen Frears and the British Film Renaissance, he was involved in the organization and artistic direction of numerous festivals, among which A Corto di Donne, international review of women's short films, held in Pozzuoli from 2005 to 2016. Since 1991 he has been responsible for the film review of the La Perla multiscreen cinema in Naples, where he periodically organizes meetings with directors and film premieres. In 2020, with the preface by Valerio Caprara, he publishes Dizionario del nuovo cinema napoletano (lit. Dictionary of the New Neapolitan Cinema) for CentoAutori, born from the desire to systematically trace the directors and movies that have contributed, in Italy and in the world, to the delineation of the Neapolitan film scene of the last thirty years.*

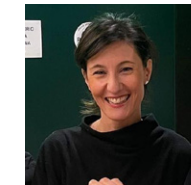


**GLORIA AURA  
BORTOLINI**

Nata a Treviso, si è laureata in Economia con specializzazione in Comunicazione e Marketing all'Università di Barcellona "Pompeu Fabra - ESCI". In seguito lavora come reporter e per tre anni viaggia in diversi Paesi del mondo intervistando politici ed imprenditori per le principali testate economiche internazionali. Dopo aver trascorso due anni in Brasile e Argentina, si trasferisce a Londra. Lì matura l'interesse per il visual storytelling. La sua formazione giornalistica e la passione per la fotografia trovano la sintesi nel documentario

e nel fotoreportage. La sua opera prima *London Afloat* è premiata come miglior documentario in diversi festival cinematografici. Gloria Aura è un'osservatrice delle realtà più nascoste e le racconta attraverso video, fotografie e reportage scritti. I suoi lavori sono focalizzati su arte, viaggi e storie di vite anticonvenzionali. Autrice e conduttrice di *Community*, Rai Italia, inviata di *Top - Tutto quanto fa tendenza*, Rai 1, cura una rubrica di viaggi del programma *Kilimangiaro*, in onda su Rai 3.

*Born in Treviso, she graduated in Economics with a specialization in Communication and Marketing at the University of Barcelona "Pompeu Fabra - ESCI". Later she worked as a reporter and for three years traveled to different countries of the world interviewing politicians and entrepreneurs for the main international economic headlines. After spending two years in Brazil and Argentina, she moved to London. There she gained interest in visual storytelling. His journalistic training and passion for photography find the synthesis in the documentary and in the photo report. Her first feature film London Afloat was awarded as best documentary in several film festivals. Gloria Aura is an observer of the most hidden realities and tells them through videos, photographs and written reports. Her works focus on art, travel and unconventional life stories. Author and host of Community, Rai Italia, reporter of Top - Tutto quanto fa tendenza, Rai 1, responsible for a travel section of the TV program Kilimangiaro, broadcast on Rai 3.*



**GIULIANA  
FANTONI**

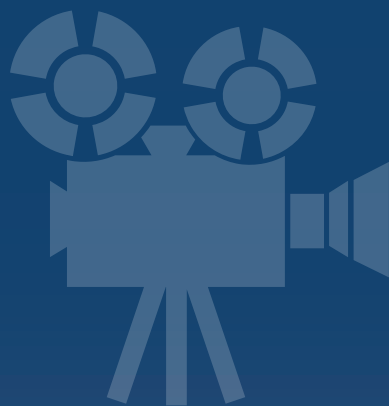
Nasce a San Giovanni in Persiceto (BO) il 26/05/1975. Dopo gli studi in Giurisprudenza entra nell'azienda di famiglia, la Cinema Edera srl, gestendo il Cinema Corso di Treviso per 4 anni ed il Cinema Manzoni di Paese (TV) dal 2000 ad oggi. Dal 2018 è responsabile della programmazione e direttrice del Cinema Edera di Treviso. Nel 2020 viene eletta Delegata FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai) per il Triveneto e nel maggio 2021 Vicepresidente vicario nazionale. Attualmente, per il triennio 2024-2027, ricopre la carica di Presidente della FICE.

*Born in San Giovanni in Persiceto (BO) on May 26, 1975, Giuliana Fantoni studied Law before joining the family business, Cinema Edera srl. She managed Cinema Corso in Treviso for four years and has been the manager of Cinema Manzoni in Paese (TV) since 2000. In 2018, she assumed the role of programming director for Cinema Edera in Treviso. In 2020, she was elected Delegate for the Triveneto area by FICE (Italian Federation of Art-House Cinemas), and by May 2021, she had ascended to the position of Deputy Vice President at the national level. Currently, she holds the office of President of FICE for the 2024-2027 term.*



# LUNGOMETRAGGI

## FEATURE FILMS



### L'ALBERO

Sara Petraglia  
92'

### BRENTA CONNECTION

Cristian Tomassini  
88'

### IL CANTO DI ALINA

Ilaria Braccialini, Federica Oriente  
73'

### CIAO BAMBINO

Edgardo Pistone  
96'

### MANGIA!

Anna Piscopo  
78'

### L'ORO DEL RENO

Lorenzo Pullega  
91'

# GIURIA JURY

## Giuria del pubblico Audience jury

Beatrice Amadio  
Simone Biasuzzi  
Ivana Dal Molin  
Marisa De Conto  
Silvia Del Monaco  
Francesco Furlanetto  
Marco Galliazzo  
Valerio Monti  
Anna Pian  
Ferdinando Zappalorto



### DAVIDE NOVELLI

Vicepresidente Senior della  
Distribuzione presso PiperFilm  
Senior Vice President  
Distribution at PiperFilm

Davide è un manager con oltre 20 anni di esperienza nei settori dell'intrattenimento e della tecnologia, maturata tra Europa e Stati Uniti. Ha lavorato in aziende multinazionali come Warner Bros. e in startup tecnologiche come Indeed e Wordlift. Negli ultimi anni ha fondato due nuove società di produzione e distribuzione cinematografica in Italia, Vision Distribution e PiperFilm, e ha ricoperto il ruolo di CEO di Cinetel, la società italiana incaricata della raccolta e pubblicazione dei dati del box office.

*Davide is a manager with over 20 years of experience in both the entertainment and the tech industry, between Europe and the USA. He has worked in multinational companies such as Warner Bros. and tech start-up like Indeed and Wordlift. In the last years he launched two new movie production and distribution companies in Italy, Vision Distribution and PiperFilm and served as CEO of Cinetel, the Italian authority collecting and publishing Box Office information.*



### MANDALA TAYDE

Attrice. Actress

Mandala Tayde è nata nel 1975 da madre tedesca e padre indiano a Francoforte sul Meno. È cresciuta lì e ha terminato il liceo, anche se ha trascorso la maggior parte del suo tempo con cavalli, libri e il basket. Ha iniziato a lavorare come modella quando aveva tredici anni. Ciò le ha permesso di viaggiare ad Amburgo, Milano e Miami. Dal 1995 fino al 2009 ha proseguito la carriera d'attrice, lavorando tra produzioni tedesche e italiane. I film più riconosciuti sono stati *Sandokan*, *Amore a prima vista*, *Fuochi d'artificio* e *Santa Maradona*, mentre in Germania spicca la sua interpretazione di *Kiss Me Kismet*. Con la sua seconda gravidanza nel 2009, per buona parte trascorsa a New York, ha studiato oreficeria a Brooklyn, per poi continuare a Milano nel 2010. Così decide di cambiare vita e renderla un po' meno movimentata e di proseguire il suo amore per la manualità e per la natura e ha creato il laboratorio di oreficeria Mandala T. I suoi gioielli ricercano i ricordi visivi e olfattivi della sua vita, il ritorno alle sue origini indiane che sono molto presenti, combinati con le

forme armoniose della natura, semi, spezie, boccioli e rami trovati in natura che vengono riportate con la fusione a cera persa.

*Mandala Tayde was born in 1975 to a German mother and an Indian father in Frankfurt am Main. She grew up there and finished high school, although she spent most of her time with horses, books and basketball. She started working as a model when she was thirteen. This allowed her to travel to Hamburg, Milan and Miami. From 1995 until 2009 she continued her acting career, working between German and Italian productions. Her most recognized films were Sandokan, Love at First Sight, Fireworks and Santa Maradona, while in Germany her interpretation of Kiss me Kismet stands out. With her second pregnancy in 2009, spent a good part of it in New York, she studied goldsmithing in Brooklyn, and then continued in Milan in 2010. So she decided to change her life and make it a little less hectic and to continue her love for manual work and nature and created the Mandala T goldsmithing laboratory. Her jewels seek the visual and olfactory memories of her life, the return to her Indian origins that are very present, combined with the harmonious forms of nature, seeds, spices, buds and branches found in nature that are reproduced with lost wax casting.*



### SASKIA TERZANI

Direzione commerciale  
moda e cinefila  
Fashion commercial  
management and cinephile

Saskia Terzani, nata in Italia e cresciuta in Asia, si è laureata in Storia all'Università di Cambridge, dove inoltre si è dedicata alla recitazione teatrale. Dopo una specializzazione in Storia dell'Arte, ha lavorato per 25 anni nella moda per marchi di lusso, vivendo a Hong Kong, Milano, Parigi e Londra. Oggi collabora con i festival Alice nella città di Roma e con Edera Film Festival. È sposata e ha tre figli.

*Saskia Terzani was born in Italy and raised in Asia. She studied History at the University of Cambridge and was also deeply involved in theatre acting. After completing postgraduate studies in the History of Art, she worked for 25 years in luxury fashion, living in Hong Kong, Milan, Paris, and London. Now, she collaborates with the Alice nella città festival (Rome) and with Edera Film Festival. She is married and has three sons.*

# L'ALBERO

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 92'

## lit. The Tree

Bianca e Angelica, amiche da tempo, divengono coinquiline per dimezzare l'affitto; entrambe fidanzate con altre ragazze, frequentano la stessa compagnia e condividono la passione per la cocaina, spacciata in abbondanza nel quartiere in cui ora risiedono. Quello che vedono come un vizio gestibile inizia però a prendere il sopravvento sulle loro vite, mettendo a repentaglio risorse economiche e relazionali.

Giunta alla forma di lungometraggio dopo una lunga fase di gestazione, l'opera prima di Sara Petraglia accoppia due fulgidi astri nascenti del panorama contemporaneo: Tecla Insolia (*L'arte della gioia*) e Carlotta Gamba (*Gloria!*). Attraverso i corpi dei loro personaggi, i gesti di rabbia o affetto, le confidenze reciproche, vibrano le inquietudini di tanti giovani combattuti fra l'impulso a spendere gli "anni migliori" in modo più intenso e soddisfacente possibile e la consapevolezza di quanto siano irrealizzabili le proprie più intime ambizioni, annegate nel fluire incessante del tempo.

*Bianca and Angelica, long-time friends, become roommates to split the rent; both dating other girls, they hang out with the same group of friends and share a passion for cocaine, which is sold in abundance in the neighborhood where they now live. What they see as a manageable vice, however, begins to take over their lives, jeopardizing economic and relational resources. Taken the shape of a feature film after a long gestation phase, Sara Petraglia's first work pairs two bright rising stars of the contemporary scene: Tecla Insolia (The Art of Joy) and Carlotta Gamba (Gloria!). Through the bodies of their characters, the gestures of anger or affection, the mutual confidences, the anxieties of many young people resonate, torn between the impulse to spend the "best years" in the most intense and satisfying way possible and the awareness of how unachievable their most intimate ambitions are, drowned in the incessant flow of time.*



Regia e sceneggiatura. *Direction and screenplay:* Sara Petraglia | Produzione. *Production:* A. Barbagallo, M. Barbagallo | Fotografia. *Cinematography:* S. Varani | Montaggio. *Editing:* D. Rayner | Cast: T. Insolia (Bianca), C. Gamba (Angelica), I. Mottinelli (Celeste), C. Pellegrino (doitt.ssa Buzzi), Dr. Buzzi, C. Geltrude (Peppe), Y. Brirmi (Nina), S. Franco (Gaia), B. Modica (Alice)

Sara Petraglia (Roma, 1989) si è laureata in Lettere e Filosofia con indirizzo Cinema. Figlia di Sandro, uno dei più importanti e apprezzati sceneggiatori italiani (*La meglio gioventù*, *Romanzo criminale*, *Mio fratello è figlio unico*, *La ragazza del lago*), dal 2016 al 2022 ha lavorato come fotografa di scena in produzioni per il grande e il piccolo schermo, vedendo e sentendo tutto senza farsi notare.

*Sara Petraglia (Rome, 1989) has a degree in Literature and Philosophy with a focus on Cinema. Daughter of Sandro, one of the most important and appreciated Italian screenwriters (The Best of Youth, Romanzo Criminale, My Brother Is an Only Child, The Girl by the Lake), from 2016 to 2022 she worked as a set photographer in productions for the big and small screen, seeing and hearing everything without being noticed.*

lungometraggi

# BRENTA CONNECTION

Italia.Italy 2025  
Italiano, inglese.Italian, English  
Durata.Running Time: 88'

È calata la notte lungo le rive del Brenta: le strade di un paese di provincia brulicano però di gente indaffarata nelle attività più disparate: c'è chi si reca dall'amante, chi citofona agli sconosciuti, chi fa il vigilante in borghese... e chi, scoperto un tesoro, vuole appropriarsene.

Quelle menzionate sono solo alcune delle molte sottotrame che, nate dalla suggestione di un fatto davvero curioso accaduto nell'estate del 2022, vengono inanellate sulla carta da Silvio Marotta e sullo schermo da Cristian Tomassini: da un micro-budget nasce un microcosmo, spassoso oltre le aspettative, per il quale gli autori sono pure disposti a finire talvolta sopra le righe, ma sempre muovendo dallo studio meticoloso dei profili psicologici di tanti uomini e donne "autenticamente veneti", appartenenti a generazioni e classi sociali diverse. Il ricorso all'idioma dialettale, ai suoi illuminanti modi di dire, nonché alle imprecazioni, riesce a divertire senza, una buona volta, mettere alla berlina il Nordest.

*Night falls along the banks of the Brenta. However, the streets of a provincial town are swarming with people engaged in the most disparate activities: some go to their lover, some ring the doorbells of strangers, some act as plainclothes security guards... and some, after discovering a treasure, want to take it.*

*These are just some of the many subplots that, inspired by a truly curious event that happened in the summer of 2022, are strung together on paper by Silvio Marotta and on screen by Cristian Tomassini: from a micro-budget comes a microcosm, hilarious beyond expectations, for which the authors are even willing to sometimes go over the top, but always starting from the meticulous study of the psychological profiles of many "authentically Venetian" men and women, belonging to different generations and social classes. The use of dialect, its enlightening expressions, as well as colorful swearing, manages to entertain without, for once, ridiculing the Northeast.*



Regia e montaggio. *Direction and editing:* Cristian Tomassini | Sceneggiatura. *Screenplay:* S. Marotta | Produzione. *Production:* Anima Film | Fotografia. *Cinematography:* B. Gelain | Cast: S. Comis (Romano), P. Costalunga (Caio), M. Capurso (Toni), S. Ferri (Bepi), S. J. Parker (Daniel), M. Barco (Franchetto), K. Bonato (Maria), M. Artusi (Maci), F. Sartore (Vera), V. Framarin (Sonia), A. Zampieri (Furia)

Cortometraggi. *Shorts:* Asiago Kills (2021), In Dreams (2020), Il demone dell'acqua (2017), Crisi (2011); serie web. *web series:* Onyros (2016)

Cristian Tomassini (Cittadella, 1985) si è laureato in Comunicazione di massa; in qualità di videomaker ha realizzato spot, videoclip musicali e grafiche animate. Con Marco Businaro ha fondato la casa di produzione Anima Film, inizialmente specializzata nei soli video commerciali; ha inoltre istituito l'associazione Indivision, con l'obiettivo di produrre cinema indipendente nel padovano.

*Cristian Tomassini (Cittadella, 1985) graduated in Mass Communication; he has created commercials, music videos and animated graphics as a videomaker. With Marco Businaro he founded the production company Anima Film, initially specialized only in commercial videos; he also established the association Indivision, with the aim of producing independent films in the Padua area.*

feature films

# IL CANTO DI ALINA

Italia.Italy 2024  
Italiano, moldavo.Italian, Moldavian  
Durata.Running Time: 73'

## Alina's Voice

Sulla rotta balcanica Johana si imbatte in Alina, una donna moldava che come lei sta fuggendo verso il centro Europa, lasciandosi alle spalle un passato violento; le due approdano in Italia, ma cadono ben presto nella morsa del racket della prostituzione. Quando gli abusi si fanno insostenibili, Johana decide di raggiungere ad ogni costo il luogo in cui lei e Alina sognavano di vivere un giorno al sicuro.

È un pugno nello stomaco quello sferzato dal duo composto da Ilaria Braccialini e Federica Oriente, le quali, prediligendo riprese movimentate e ravvicinate ottenute tramite l'uso costante della camera a mano, pongono lo spettatore a diretto contatto con la brutalità e il dolore psico-fisico esercitati in un mondo torbido e spietato. Al tempo stesso l'intensità delle interpretazioni e l'asciuttezza della scrittura, sfrondata di ogni orpello, permettono che si elevi un canto di speranza in suffragio di tante vittime senza voce, spesso scorte ai lati della strada e abbandonate al loro destino.

*On the Balkan route, Johana meets Alina, a Moldovan woman who, like her, is fleeing towards central Europe, leaving behind a violent past; the two make it to Italy, but soon fall into the grip of the prostitution racket. When the abuse becomes unbearable, Johana decides to reach at any cost the place where Alina and she dreamed of living safely one day.*

*It's a gut punch what's delivered by the duo composed of Ilaria Braccialini and Federica Oriente, who, preferring lively and close-up shots obtained through the constant use of the hand-held camera, place the viewer in direct contact with the brutality and the psychophysical pain inflicted in a murky and ruthless world. At the same time, the intensity of the performances and the dryness of the writing, stripped of all frills, allow a song of hope to rise in support of so many voiceless victims, often spotted on the side of the road and abandoned to their fate.*



Regia.Direction: **Ilaria Braccialini, Federica Oriente** | Sceneggiatura.Screenplay: **I. Braccialini, F. Oriente, D. Shalaginov** | Produzione.Production: **I. Braccialini, F. Oriente, D. Shalaginov, L. Sirtori** | Fotografia.Cinematography: **G. Federici, L. Sirtori** | Montaggio.Editing: **G. Destro, D. Shalaginov** | Cast: **C. Truci** (Johana), **C. Caldironi** (Lorenzo), **A. Papana** (Alina), **F. Todorov** (Ivan)

Ilaria Braccialini - Cortometraggio.Short: Amphytrion (2024)

Ilaria Braccialini (Genova, 1996) si occupa principalmente di scrittura e actor coaching in ambito cinematografico e pubblicitario; ha fondato il collettivo Oxymoro Creative Studio con Federica Oriente (San Benedetto del Tronto, 2000), appassionata da sempre di pittura e fotografia e curatrice dell'aspetto più prettamente visivo del film, dalla composizione delle inquadrature all'estetica del look finale.

*Ilaria Braccialini (Genoa, 1996) mainly deals with writing and actor coaching in the film and advertising fields; she founded the collective Oxymoro Creative Studio with Federica Oriente (San Benedetto del Tronto, 2000), who has always been passionate about painting and photography and oversaw the most purely visual aspect of the film, from the composition of the shots to the aesthetics of the final look.*

lungometraggi

# CIAO BAMBINO

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 96'

In un rione della periferia di Napoli, il 17enne Attilio non si separa mai dai propri amici, tra piccoli furti, tuffi in mare e partite a biliardo. Quando inizia a lavorare per un vecchio magnaccia conosce Anastasia, una ragazza dell'est che si prostituisce in un campo abbandonato fra le palazzine popolari: le si affeziona e a poco a poco prepara un futuro migliore per entrambi. A complicare le cose, però, è Vittorio, un uomo cui deve molti soldi il padre di Attilio, appena uscito di prigione e da sempre incapace di badare a se stesso e alla sua famiglia.

Il pregio maggiore del film, miglior opera prima alla Festa del Cinema di Roma 2024, è il fatto di sostenere in modo tenace l'assunto esposto in apertura e chiusura: è un errore comune dividere il mondo in due parti (pure quello immaginario della settima arte, partenopeo e non). Rifiutando concezioni manichee, Edgardo Pistone dà infatti spessore e credibilità a ogni personaggio, la cui lenta evoluzione spesso riserva piacevoli sorprese.

*In a neighborhood in the suburbs of Naples, 17-year-old Attilio never leaves his friends' side, between small thefts, dives into the sea and pool games. When he starts working for an old pimp he meets Anastasia, a girl from the East who prostitutes herself in an abandoned field among the council houses: he becomes fond of her and little by little plans a better future for both of them. However, things complicate because of Vittorio, a man to whom Attilio's father owes a lot of money. The latter has just gotten out of prison and he has always been incapable of taking care of himself and his family.*

*The greatest merit of the film, Best First Work at the 2024 Rome Film Fest, is the unwavering support to the assumption stated at the beginning and end: it is a common mistake to divide the world into two parts (even the imaginary one from the seventh art, Neapolitan or not). Rejecting puppet-like concepts, Edgardo Pistone gives depth and credibility to each character, whose slow development often brings pleasant surprises.*



Regia.Direction: **Edgardo Pistone** | Sceneggiatura.Screenplay: **I. Ferone, E. Pistone** | Produzione.Production: **G. Di Vaio, G. Crispino, A. Leone, A. Di Martino, A. Elia, W. De Majo, S. Versace, G. Curti** | Fotografia.Cinematography: **R. Cammarota** | Montaggio.Editing: **G. Franchini** | Cast: **M. Adamo** (Attilio), **A. Kaletchuk** (Anastasia), **L. Pistone** (Luciano), **P. Esposito** (Vittorio), **S. Pelliccia** (Martinelli)

Mediométraggio.Medium-length film: Nel nome del padre. Il caso Cirillo (2024); cortometraggi.shorts: Le mosche (2020), Il viaggio premio (2017), Melancholy Beach (2015), Per un'ora d'amore (2013)

Edgardo Pistone (Napoli, 1990) ha studiato Regia e Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Napoli, iniziando a lavorare come regista, autore, fotografo e sceneggiatore, portando inoltre, con l'appoggio di diverse associazioni, il cinema nelle periferie della sua città. Nel 2019 ha partecipato come aiuto regista alla realizzazione di *Selfie* di Agostino Ferrente, vincitore del David di Donatello.

*Edgardo Pistone (Naples, 1990) studied Direction and Photography at the Academy of Fine Arts in Naples, starting to work as a director, author, photographer and screenwriter, also bringing, with the support of various associations, cinema to the outskirts of his city. In 2019 he participated as assistant director in the making of *Selfie* by Agostino Ferrente, winner of the David di Donatello.*

feature films



# MANGIA!

Italia.Italy 2025  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 78'

Maria, trent'anni suonati, vive ancora coi genitori: ritenendo non sfruttato il suo potenziale, si esibisce qui e lì sia come cantante sia come cabarettista, senza però ottenere alcuna reale soddisfazione. Al contrario, la coetanea Sarah ha centinaia di migliaia di follower e sta cavalcando l'onda del suo primo singolo. All'annuncio di un imminente talent show si candidano entrambe, speranzose di dare una svolta alla propria carriera.

Per il suo debutto in veste di regista cinematografica, Anna Piscopo prende a riferimento diverse regole del celebre movimento Dogma 95, girando con sole tre camere a mano, un budget ristrettissimo e un colorato cast corale di attori non professionisti, spesso presi dalle strade di Catania. Il tema della bulimia, già oggetto del one girl show omonimo, emerge con prepotenza offrendo scene dal forte impatto visivo, fagocitate in un montaggio che a sua volta non sembra mai sazio di contenuti eterogenei e contrastanti: il risultato è un autentico spettacolo dadaista.

## lit. Eat!

*Maria, in her thirties, still lives with her parents. Believing her potential to be untapped, she performs here and there both as a singer and as a comedian, without however obtaining any real satisfaction. On the contrary, her peer Sarah has hundreds of thousands of followers and is riding the wave of her first single. When the announcement of an upcoming talent show is made, both apply, hopeful to give a turning point to their career.*

*For her debut as a film director, Anna Piscopo takes inspiration from several rules of the famous Dogma 95 movement, filming with only three handheld cameras, an extremely limited budget, and a colorful ensemble cast of non-professional actors, often picked from the streets of Catania. The theme of bulimia, already the subject of the one-girl show of the same name, emerges forcefully offering scenes with a strong visual impact, devoured in an editing that itself never seems satisfied with heterogeneous and contrasting content: the result is an authentic Dadaist show.*



Regia.Direction: **Anna Piscopo** | Sceneggiatura.Screenplay: **Galliano Juso, Anna Piscopo** | Produzione.Production: **Leonardo Giuliano, Galliano Juso** | Fotografia.Cinematography: **Daniele Gangemi** | Montaggio.Editing: **Edoardo Viterburi** | Cast: **Anna Piscopo (Maria), Martina Torrisi (Sarah), Chiara Barbagallo (Anna), Sebastiano Di Fazio (Paolo), Gaetano Baglio (Matteo), Ivano Bellino (Lorenzo)**

Anna Piscopo (Bari, 1994) ha frequentato la Scuola di recitazione "Duse International" e l'Acting coach internazionale "Doris Hicks" della scuola di Susan Batson; come sceneggiatrice, è risultata vincitrice della borsa di studio all'Accademia Nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico". Ha collaborato, fra gli altri, con Franco Maresco e Giovanni Veronesi. Si esibisce regolarmente sul palcoscenico.

*Anna Piscopo (Bari, 1994) attended the acting school "Duse International" and the international acting coach "Doris Hicks" of the Susan Batson school; as a screenwriter, she won a scholarship at the National Academy of Dramatic Arts "Silvio D'Amico." She has collaborated, among others, with Franco Maresco and Giovanni Veronesi. She performs regularly on stage.*

# L'ORO DEL RENO

Italia.Italy 2025  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 91'

Un regista viene incaricato dal Consorzio dei tritoni renani di realizzare un documentario che celebri il fiume toscano-emiliano: pur con qualche titubanza, egli accetta e si mette subito in viaggio, alla ricerca di spunti narrativi che troverà in abbondanza navigando dalla sorgente alla foce.

Il lungo di debutto firmato da Lorenzo Pullega non tradisce lo stile fantasioso e bizzarro, presentandosi come un singolare mockumentary a episodi idealmente girato in perenne soggettiva, dove le vicende si susseguono prive di alcuna segnaletica, totalmente libere e imprevedibili nel mutare registro (dal grottesco al drammatico, dal romantico all'onirico). Da tale confluire di suggestioni provenienti tanto dal folklore regionale quanto dalla saga dei Nibelunghi originatasi sulle sponde dell'altro Reno, si genera un'inedita e personalissima mitologia in cui l'oro, cacciato dal protagonista invisibile agli occhi del pubblico, si può celare in ciascuno dei moltissimi luoghi e personaggi immortalati.

## The Rhine Gold

*A director is commissioned by the Consortium of the Rhenish Tritons to make a documentary celebrating the Tuscan-Emilian river: despite some hesitation, he accepts and immediately sets off on a journey, in search of narrative ideas which he will find in abundance as he navigates from the source to the mouth.*

*The debut feature film by Lorenzo Pullega does not betray his imaginative and quirky style, presenting itself as a singular episodic mockumentary ideally shot in a constant first-person perspective, where the events follow one another without any signposting, completely free and unpredictable in their shifting tone (from grotesque to dramatic, from romantic to dreamlike). From this merging of inspirations, coming both from regional folklore and from the Nibelungen saga that originated on the banks of the other Rhine, an unprecedented and deeply personal mythology is born, in which the gold, hunted by the protagonist who remains invisible to the audience, may be hidden in any of the many places and characters captured on film.*



Regia.Direction: **Lorenzo Pullega** | Sceneggiatura.Screenplay: **F. Montevecchi, L. Pullega, R. Romagnoli** | Produzione.Production: **P. G. Bellochio, Manetti Bros., F. Montevecchi, L. Pullega, R. Romagnoli** | Fotografia.Cinematography: **A. Veridiani** | Montaggio.Editing: **I. Cimmino** | Cast: **N. Marcorè (narratore.narrator) R. Antonaci (Pia), M. M. De Notaris (sig. Santini.Mr. Santini), L. De Falco (Ines)**

Cortometraggi.Shorts: **Gli arcidiavoli (2019), Calandrino (2017)**

Lorenzo Pullega (Bologna, 1991) ha avviato una proficua collaborazione coi Manetti Bros. nel 2015, ricoprendo il ruolo di assistente alla regia per la serie tv *L'ispettore Coliandro* e specializzandosi poi come location scouter. Ha collaborato alla realizzazione, fra gli altri, della serie *Master of None*, dei film *Dopo la guerra*, *Mio fratello rincorre i dinosauri* e della trilogia dedicata a Diabolik.

*Lorenzo Pullega (Bologna, 1991) began a fruitful collaboration with the Manetti Bros. in 2015, working as assistant director on the TV series Inspector Coliandro and later specializing as a location scouter. He has contributed to the making of, among others, the series Master of None, the films After the War, My Brother Chases Dinosaurs, and the trilogy dedicated to Diabolik.*

# DOCUMENTARI DOCUMENTARIES



## ALAN.IL RACCONTO DI UN IGNORANTE

Luca Lanzano  
71'

## CAMPO LIBERO

Cristina Principe  
15'

## LUI MI ASPETTA

Fabio Fontana  
14'

## OGNI PENSIERO VOLA

Alice Ambrogio  
64'

## LE PRIME VOLTE

Giulia Cosentino, Perla Nardella  
16'

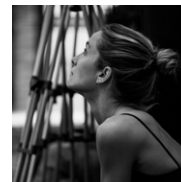
## UN RESPIRO PARZIALE MA INTERO

Lorenzo Spinelli  
17'

# GIURIA JURY

## Giuria del pubblico Audience jury

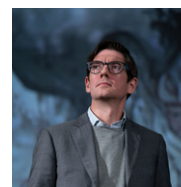
Licia Barbisan  
Vania Benetton  
Caterina Favero  
Brunella Fazia  
Maria Cristina Gaion  
Giampietro Lazzari  
Cesare Martin  
Debora Milani  
Antonella Santini  
Simonetta Serri  
Brunella Vardesi  
Luciano Vidotto



**FRANCESCA  
DA ROS**  
Produttrice  
Producer

Appassionata di spiritualità e di tutto ciò che parla al cuore attraverso un linguaggio universale, ha trovato nel cinema lo strumento ideale per veicolare messaggi che ispirano nelle persone un cambiamento positivo. Con un background tra produzione televisiva e cinematografica, in particolare nei documentari d'arte e sociali, unisce visione creativa e attenzione alla distribuzione, con uno sguardo sempre attento e curioso verso le opportunità che le nuove tecnologie offrono, dalle piattaforme OTT all'AI. I festival cinematografici sono una delle sue grandi passioni: dopo quasi dieci anni al Festival di Venezia in diversi dipartimenti, continua a viverli come spazi di scoperta, connessione e valorizzazione di storie che spesso restano ai margini della grande distribuzione.

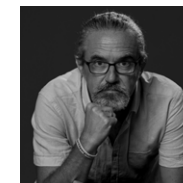
*Passionate about spirituality and everything that speaks to the heart through a universal language, she has found cinema to be the ideal medium to convey messages that inspire positive change. With a background in both television and film production, particularly in art-focused and socially engaged documentaries, she combines creative vision with a strong focus on distribution. She maintains an open mindset toward the opportunities presented by new technologies, from OTT platforms to artificial intelligence. Film festivals are among her greatest interests. After nearly a decade working in various departments at the Venice Film Festival, she continues to experience them as spaces for discovery, connection, and a platform for stories often overlooked by mainstream distribution.*



**MARCO  
FORTUNATO**  
Presidente di Cinemazero  
President of Cinemazero

Laureato in Giurisprudenza, dal 2012 è responsabile della programmazione di Cinemazero, centro culturale e multisala d'essai con 4 schermi in Pordenone, di cui è diventato presidente nel 2021. Oltre alla curatela di rassegne e di numerosi eventi legati alla promozione e alla diffusione della cultura cinematografica sul territorio, è stato project manager degli interventi di ammodernamento strutturale della sala. Attualmente è rappresentante ANEC nel direttivo nazionale FICE e presidente ANEC Triveneto.

After earning a degree in Law, Marco Fortunato became Head of Programming at Cinemazero in 2012 and was appointed President in 2021. Based in Pordenone, Cinemazero is a leading cultural centre and arthouse cinema with four screens. Over the years, he has curated an extensive selection of film series and events designed to promote film culture and enhance audience engagement. He has also overseen major structural modernization projects at the venue. Fortunato currently represents ANEC on the national board of FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai) and serves as President of ANEC Triveneto.



**ALESSANDRO  
ROCCA**

Regista  
Director

Giornalista, regista, fotografo e autore freelance. Tra i suoi lavori i film documentari *African Dreamers*, *La lista del console*, *Cesare Lombroso*, *Il lato oscuro*, *Gli otto del Martinetto*, *Aprile '45 - Torino insorge*, le serie tv *Diario giapponese* e *Green Explorer*. Per Rai3 collabora da anni con Geo ed è filmmaker e co-autore del programma *Radici*. Ha collaborato a reportage e documentari per le trasmissioni *Il pianeta delle meraviglie*, *Kilimangiaro*, *Timbuctù*, *Agenda del mondo*, *Effetto reale* e *Matatu*. Fa parte di ResQ - People saving people - Onlus, della giuria del Premio Roberto Morrione per il giornalismo d'inchiesta, del circolo Articolo 21 Piemonte per la libertà di stampa. Dal 2003 al 2015 ha fatto parte dell'Associazione "Ilaria Alpi". È autore del libro *Resq - Storia di una nave e delle donne e degli uomini che la fecero*.  
*Journalist, director, photographer, and freelance author. His works include the documentary films African Dreamers, La lista del console, Cesare Lombroso: Il lato oscuro, Gli otto del Martinetto, and Aprile '45 - Torino insorge. He also created the TV series Diario giapponese and Green Explorer. For Rai3, he has collaborated for years on Geo and is a filmmaker and co-author for the programme Radici. He has contributed to reportages and documentaries for the programmes Il pianeta delle meraviglie, Kilimangiaro, Timbuctù, Agenda del mondo, Effetto reale, and Matatu. He is a member of ResQ - People Saving People Onlus, and serves on the jury of the Roberto Morrione Prize for investigative journalism. He is also part of the Articolo 21 Piemonte circle for freedom of the press. From 2003 to 2015, he was a member of the Ilaria Alpi Association. He is the author of the book Storia di una nave e delle donne e degli uomini che la fecero.*

# ALAN - IL RACCONTO DI UN IGNORANTE

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 71'

## Alan - The Tale of an Ignorant Man

Gli ultimi anni di Alan Wurzburger, trascorsi fra Napoli e i trulli di Ceglie Messapica, a metà strada fra Brindisi e Taranto. Quella che Luca Lanzano ha scelto di filmare a partire dall'estate del 2020 è anzitutto la vita privata del cantautore partenopeo, restituita senza filtri, evitando ogni posa predeterminata e limitandosi a documentare ciò che il protagonista intendeva essere e fare in un dato momento. In questo modo il pubblico può avvicinare quest'ultimo nei momenti di tenerezza con ciò che resta della sua seconda famiglia, mentre chiacchiera con gli amici di sempre, si apparta in preghiera al suono delle campane tibetane, si reca in ospedale per sottoporsi al trattamento della dialisi. Per il resto, è la musica stessa, praticata in concerto o in forma privata, o ancora ricondotta alla memoria attraverso i videoclip o le riprese amatoriali, a ricostruire senza mitizzazioni e inutili infingimenti una carriera sottotraccia, amata tanto dai fan quanto da un artista che neppure si definiva tale.

*The last years of Alan Wurzburger, spent between Naples and the trulli of Ceglie Messapica, halfway between Brindisi and Taranto. What Luca Lanzano chose to shoot since the summer of 2020 is first and foremost the private life of the Neapolitan singer-songwriter, displayed undisguised, avoiding any predetermined pose and documenting only what the lead meant to be and to do at any given time. In this way the public can approach the latter in moments of tenderness with what's left of his second family, while he's chatting with his lifelong friends, he's retiring for prayer at the sound of Tibetan bells, he's going to the hospital to undergo dialysis treatment. Otherwise, it's the music itself, carried out in concert or privately, or again brought back to memory through videoclips and amateur films, that reconstructs a low-profile career without mythologizations or useless pretences, loved by fans as much as by an artist who didn't even call himself one.*



Regia e fotografia. *Direction and cinematography:* Luca Lanzano | Produzione. *Production:* Andrea Canova, Marco Rossano | Montaggio. *Editing:* Diego Liguori | Con. *With:* Alan Wurzburger, Mario Catanese, Viola Wurzburger, Rubina Wurzburger, Luca Napolitano, Marcello Squillante, Ars Nova Napoli, Sebastiano Sanna, Elena Orfeo, Maia Chialà, Mario Morrone

Cortometraggi. *Shorts:* 2032 (2023), Madrefiglio/Mother-Son (2021), Nonostante tutto/Despite It All (2021), Le cose di domani (2018)

Luca Lanzano (Napoli, 1993) si è laureato in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa"; ha lavorato a diversi documentari come DOP e, dal 2019, come esperto in progetti di laboratorio di cinema nelle scuole campane. Il suo secondo lungometraggio documentario, *All'ombra del ponte*, è atteso per il 2026.

*Luca Lanzano (Naples, 1993) graduated in Conservation of Cultural Heritage from the University of Naples "Suor Orsola Benincasa"; he worked on several documentaries as DOP and, since 2019, as an expert in cinema workshop projects in Campania schools. His second feature-length film, All'ombra del ponte, is expected in 2026.*

# CAMPO LIBERO

Italia.Italy 2025  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 15'

## Field of Freedom

Vanessa si prepara per un evento molto importante: è la giornata conclusiva del campionato di baseball per ciechi e ad attendere in campo la squadra a cui appartiene, la Fiorentina BXC, ci sono gli agguerriti avversari della Roma All Blinds.

Cristina Principe non si limita a documentare il particolare funzionamento di uno sport poco conosciuto e praticato, la cui invenzione si fa risalire all'allenatore Alfredo Meli: esalta le doti di coraggio, determinazione e talento fuori dal comune sviluppate dai giocatori proprio grazie alla pratica tenace e costante, mette in risalto i benefici psicofisici e l'influenza profondamente positiva che tale disciplina può esercitare sull'inclusione sociale dei non vedenti, si spinge persino ad auspicare che questa forma di sano agonismo entri presto nel canone paralimpico. L'entusiasmo dei team trova un efficace corrispettivo filmico nel dinamismo del montaggio, atto a comunicare la risolutezza con cui ciascun componente mira a superare i propri limiti.

*Vanessa is getting ready for a crucial event: it's the final day of the blind baseball championship, and waiting on the field for her team, Fiorentina BXC, are their fierce opponents, Roma All Blinds.*

*Cristina Principe doesn't stop at documenting the unique rules of a little-known and practiced sport, whose invention can be traced back to coach Alfredo Meli: she brings out the courage, determination and extraordinary talent developed by the players precisely through tenacious and constant practice, she highlights the psychophysical benefits and the strongly positive influence this discipline can exert on the social inclusion of the blind, she even dares to hope that this form of healthy competition will soon be included in the Paralympic canon.*

*The teams' excitement finds an effective cinematic counterpart in the dynamism of the editing, which conveys the determination with which each player aims to overcome their own limits.*



Regia, produzione e montaggio. *Direction, production and editing:* Cristina Principe | Fotografia. *Cinematography:* Pierfrancesco Bigazzi | Con. *With:* Vanessa Cascio, Iliaria Di Giulio, Marco Corazza e gli atleti delle squadre Fiorentina BXC e Roma All Blinds/and the athletes of the Fiorentina BXC and Roma All Blinds teams

Cortometraggio. *Short:* Tesi: A Film About Riccardo (2024)

Cristina Principe (Montevarchi, 1992) si è laureata in Psicologia presso l'Università di Firenze. Lavora per Diaframma, leader internazionale nel settore della pubblicità per l'infanzia: tra i clienti per cui scrive e dirige un gran numero di spot figurano nomi di primo piano come Mattel, MGA Entertainment, Jazwares, Zapf Creations, Goliath Games, Eolotoys ma anche Mixmag, Zalando e McArthurGlen.

*Cristina Principe (Montevarchi, 1992) graduated in Psychology from the University of Florence. She works for Diaframma, an international leader in children's advertising: among the clients for whom she writes and directs numerous commercials are leading names such as Mattel, MGA Entertainment, Jazwares, Zapf Creations, Goliath Games, Eolotoys but also Mixmag, Zalando and McArthurGlen.*

# LUI MI ASPETTA

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 14'

## He's Waiting for Me

Valeria Zullo è una windsurfer professionista, vincitrice di cinque campionati del mondo e undici titoli italiani. Quando però non è ad allenarsi, qualsiasi siano le condizioni meteo, con molta probabilità è a casa a prendersi cura di un inquilino molto speciale...

Nel corto di Fabio Fontana è in particolare l'incipit a essere costruito con tale arguzia da conquistare i favori dello spettatore: pare infatti che l'argomento verta su coloro che la vox populi vorrebbe «isolati», in quanto rappresentano una «presenza fastidiosa», «perché sono cattivi» e «più spazio gli dai e più spazio si prendono». L'esperienza di Valeria si colloca agli antipodi e dimostra in parole semplici come circostanze favorevoli e buon cuore possano creare legami duraturi persino con una creatura che in molti reputano opportunista e dannosa per l'ambiente urbano. A costo di passare per "matta", la protagonista spera che il suo rapporto con Pippi duri ancora a lungo: e come non augurarglielo?

Valeria Zullo is a professional windsurfer, five-time world champion and eleven-time Italian national titleholder. But when she's not out training, regardless of the weather conditions, there's a good chance she's at home taking care of a very special housemate...

In Fabio Fontana's short film it's specifically the opening that is constructed with such wit as to capture the audience's attention: it seems indeed the subject is about those who the vox populi would like to be "isolated," because they represent an "annoying presence," "because they're mean," and "the more space you give them, the more they take". Valeria's story is the exact opposite and it shows, in the simplest of terms, how favorable circumstances and a kind heart can build lasting bonds, even with a creature many consider opportunistic and harmful to the urban environment. Even at the risk of being called "crazy", the lead hopes her relationship with Pippi will last a long time: and how could we not wish the same for her?



Regia, produzione, fotografia e montaggio. *Direction, production, cinematography and editing:* **Fabio Fontana** | Ideazione del progetto di film partecipato *L'uomo e la bestia*. *Conception of the participated film project L'uomo e la bestia:* **Antonietta De Lillo** | Con. *With:* **Valeria Zullo**

Cortometraggi. *Shorts:* *Concepimento* (2025), *Balle spaziali* (2024), *Natura West* (2024), *Terra bruciata* (2023), *Decanter* (2023), *Se cammini lentamente corri* (2021), *Missione al mercato ittico* (2021), *Settimo continente* (2020), *La tabaccaia di Federico Fellini nel quartiere dormitorio* (2020)

Fabio Fontana (Moncalieri, 1999) ha aperto nel 2019 un cineforum in un quartiere di Settimo Torinese, il Villaggio Fiat: di lì, Cinefiat è divenuto ben presto una casa di produzione indipendente. Fabio ha lavorato a spot per Amazon e Zaini Seven e ha fatto parte delle troupe di programmi come *MasterChef Italia*, *Home Restaurant*, *4 ristoranti*, *4 matrimoni*, *Cortesie per gli ospiti* e *Il collegio*.

Fabio Fontana (Moncalieri, 1999) founded a film club in 2019 in a neighborhood of Settimo Torinese, the Fiat Village: from there, Cinefiat quickly evolved into an independent production company. Fabio has worked on commercials for Amazon and Zaini Seven, and has been part of the production crews of popular TV shows such as *MasterChef Italia*, *Home Restaurant*, *4 Ristoranti*, *4 Matrimoni*, *Cortesie per gli ospiti*, and *Il collegio*.

# OGNI PENSIERO VOLA

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 64'

## Every Though Flies

Il centro diurno dell'ASL di Roma 1 ospita giovani tra i 15 e i 25 anni con difficoltà sociali e disturbi psichiatrici: sei di loro decidono di raccontare le proprie esperienze alle videocamere, consci del fatto che per una volta non hanno davvero nulla da temere.

Per merito del tatto usato dalla troupe guidata da Alice Ambrogi, i protagonisti che il pubblico ha la fortuna di conoscere si aprono come forse non hanno mai fatto: le testimonianze dirette, affiancate dai puntuali pareri degli esperti che passo a passo seguono i percorsi di cura, gettano luce sulle varie forme assunte dalle patologie (sindromi depressive, autolesionismo, disturbi alimentari, ansia sociale...). Gli effetti dei trattamenti permettono ai ragazzi di maturare una consapevolezza delle cause e degli sviluppi in negativo e in positivo della loro vicenda clinica, di prendere le distanze da una società realmente malata nel perpetrare atti discriminatori, di contribuire al contempo a combattere pregiudizi duri a cadere.

The day center of Roma 1's ASL hosts young people between the ages of 15 and 25 with social difficulties and psychiatric disorders: six of them decide to tell their experiences to the cameras, aware that for once they really have nothing to fear.

Thanks to the tact used by the crew led by Alice Ambrogi, the protagonists whom the audience is lucky enough to know, open up as perhaps they have never done before: the direct testimonies, supported by the timely opinions of the experts who follow the treatment paths step by step, shed light on the various forms assumed by the disorders (depressive syndromes, self-harm, eating disorders, social anxiety...). The effects of the treatments allow the young people to develop an awareness of the causes and the negative and positive developments of their clinical story, to distance themselves from a society that is truly sick in perpetrating discriminatory acts, to contribute at the same time to the fight against deeply rooted prejudice.



Regia. *Direction:* **Alice Ambrogi** | Sceneggiatura. *Screenplay:* **Alice Ambrogi, Niccolò Crespi** | Produzione. *Production:* **Alice Ambrogi, Ethan Torchio** | Fotografia. *Cinematography:* **Flaminia Mereu** | Montaggio. *Editing:* **Niccolò Crespi** | Con. *With:* **Ash, Melissa, Alessandra, Andrea, Martina, Aki, Gianluigi Di Cesare, Teresa Tricomi, Gabriella Calabretti, Valerio Colangeli**

Mediometraggio. *Medium-length film:* *Spogliati. Undressed* (2023); cortometraggi. *shorts:* *Baby Moon Park* (2023), *Farfalle nello stomaco* (2021)

Alice Ambrogi (Roma, 2000) ha scritto i suoi primi cortometraggi già nel 2015, partecipando a piccoli festival sul territorio nazionale. Dal 2019 ha seguito il corso di laurea triennale in Cinema all'Accademia di Belle Arti di Roma (RUFA). Le sue opere sono state selezionate in diverse competizioni, tra cui Giffoni Film Festival, Visioni Italiane e Alice nella città.

Alice Ambrogi (Rome, 2000) wrote her first short films in 2015, participating in small festivals nationwide. Since 2019 she has been attending a three-year degree course in Cinema at the Academy of Fine Arts in Rome (RUFA). Her works have been selected in several competitions, including Giffoni Film Festival, Visioni Italiane and Alice nella città.

# LE PRIME VOLTE

Italia, Spagna. *Italy, Spain* 2025  
Italiano. *Italian*  
Durata. *Running Time:* 16'

## The First Times

Emilia e Caterina hanno trascorso la loro adolescenza in collegio, chiedendosi il senso di ciò che veniva loro insegnato con ben poco trasporto; quando però, di notte, riuscivano a sottrarsi alla monotonia delle lezioni e allo sguardo delle compagne, si divertivano a condividere un microfono al quale inventavano storie e confessavano desideri segreti. Passano gli anni: Caterina si è sposata e ha pure avuto un bambino; un giorno decide di scrivere all'amica: al suo matrimonio, infatti, lei se n'era andata senza neppure salutare e il messaggio era stato recepito chiaramente.

Giulia Cosentino e Perla Sardella elaborano una narrazione caleidoscopica che affianca e spesso sovrappone vecchi filmati di famiglia, riprese originali realizzate in pellicola, pagine di diario, frammenti epistolari e falsi documenti sonori: l'idea è quella di stravolgere il valore stesso delle immagini, attribuendone la paternità non all'uomo bensì alla donna e di qui proporre una visione alternativa della società.

*Emilia and Caterina spent their adolescence in boarding school, wondering about the meaning of what they were taught with very little enthusiasm; but when, at night, they managed to escape the monotony of the lessons and the gaze of their classmates, they enjoyed sharing a microphone to which they invented stories and confessed secret desires. Time goes by: Caterina got married and even had a child; one day she decides to write to her friend: at her wedding, in fact, she had left without even saying goodbye and the message had been clearly received.*

*Giulia Cosentino and Perla Sardella elaborate a kaleidoscopic narrative that juxtaposes and often overlaps old family footage, original shots shot on film, diary pages, epistolary fragments and false sound documents: the idea is to twist the very value of the images, assigning their paternity not to the man but to the woman and thereby propose an alternative vision of society.*



Regia, sceneggiatura e fotografia. *Direction, screenplay and cinematography:* Giulia Cosentino, Perla Sardella | Produzione. *Production:* Ainhoa Andraka, Zuri Goikoetxea, Margot Mecca, Matteo Tortone | Montaggio. *Editing:* Ainhoa Andraka, Davide Minotti, Perla Sardella | Con. *With:* Emma Beonio Brocchieri (Caterina), Sveva Romana Candelletta (Emilia)

Giulia Cosentino - Cortometraggi. *Shorts:* Le storie che saremo (2020), Lui e io (2019); Perla Sardella - Lungometraggio. *Feature film:* Portuali (2024); mediometraggio. *medium-length film:* Prendere la parola (2019); cortometraggi. *shorts:* Le grand viveur (2020), Comfort Zone (2015)

Giulia Cosentino (Catania, 1990) si è formata negli atenei di Roma Tre, Nova (Lisbona), Sorbonne (Parigi) e Pompeu Fabra (Barcellona); ha lavorato a *Martin Eden* di Marcello e *Io capitano* di Garrone come assistente alla regia. Perla Sardella (Jesi, 1991) si è laureata in Media Design e Arti Multimediali alla NABA (Milano); collabora a produzioni audiovisive come autrice, operatrice e montatrice.

*Giulia Cosentino (Catania, 1990) studied at the universities of Roma Tre, Nova (Lisbon), Sorbonne (Paris) and Pompeu Fabra (Barcelona); she worked on Martin Eden by Marcello and Io Capitano by Garrone as an assistant director. Perla Sardella (Jesi, 1991) graduated in Media Design and Multimedia Arts at NABA (Milan); she collaborates on audiovisual productions as an author, operator and editor.*

# UN RESPIRO PARZIALE MA INTERO

Italia. *Italy* 2023  
Italiano. *Italian*  
Durata. *Running Time:* 17'

## One Breathe Partial but Complete

Nel 2018 Lorenzo ascolta a teatro i testi di Patrizia Cavalli dalla viva voce dell'autrice, la quale al termine dell'incontro, avvicinata dal giovane estimatore, chiede inaspettatamente di essere accompagnata fino a casa. Ha così inizio un rapporto privilegiato che durerà fino al 2022, anno in cui la poetessa muore.

Come omaggiare la figura di una donna schiva che ha affidato l'intero suo sentire alla parola scritta, che vedeva nei libri il suo unico rifugio? Come restituirne la caratura senza scadere in una sterile agiografia? Lorenzo Spinelli, vincitore della sezione Spazio Italia al Torino Film Festival 2023, opta per un dialogo raffinato, risultante dall'alternanza di componimenti declamati dalla stessa Cavalli, cronaca degli eventi ed esternazione di sentimenti affettuosi. Sul piano visivo le immagini d'archivio, siano esse originariamente riferite o meno al personaggio, risultano altrettanto variegata, a tratti persino criptiche, aderenti in ciò alla natura del linguaggio poetico.

*In 2018, Lorenzo listens to Patrizia Cavalli's texts in the theater from the author's own voice, who at the end of the meeting, approached by the young admirer, unexpectedly asks to be taken home. Thus begins a privileged relationship that will last until 2022, the year the poet dies.*

*How to pay homage to the figure of an introverted woman who entrusted her whole emotional world to the written word, who saw books as her only shelter? How to honor her stature without slipping into a sterile hagiography? Lorenzo Spinelli, winner of the Spazio Italia section at the Turin Film Festival 2023, opts for a sophisticated dialogue, resulting from the alternation of compositions recited by Cavalli herself, account of events and expressions of tender feelings. On a visual level, the archival footage, whether originally related to the character or not, is equally varied, occasionally even cryptic, reflecting the nature of poetic language.*



Regia, produzione e montaggio. *Direction, production and editing:* Lorenzo Spinelli | Sceneggiatura. *Screenplay:* Gaetano Costa, Lorenzo Spinelli | Fotografia. *Cinematography:* Antonio Idini, Lorenzo Spinelli | Con. *With:* Patrizia Cavalli

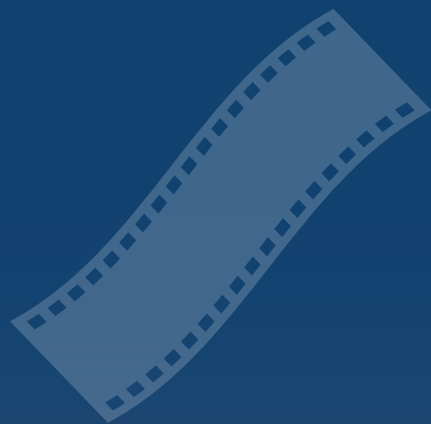
Cortometraggio. *Short:* Ossa e cera (2022)

Lorenzo Spinelli (Roma, 1994) ha studiato Storia, Antropologia e Storia delle religioni, per poi laurearsi in Regia di documentari presso il Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia. Nel 2022 si è trasferito in Georgia per partecipare alla residenza artistica Caucasus Cinema e ha vinto il Premio Zavattini. Attualmente sta lavorando al suo primo lungometraggio, *Il tempo sospeso* (2026).

*Lorenzo Spinelli (Rome, 1994) studied History, Anthropology and History of Religions, and then graduated in Documentary Directing at the Centro Sperimentale di Cinematografia - Sicilian Branch. In 2022 he moved to Georgia to participate in the Caucasus Cinema artistic residency and won the Zavattini Award. He is currently working on his first feature-length film, Il tempo sospeso (2026).*

# CORTOMETRAGGI

## SHORT FILMS



### LA BUONA CONDOTTA

Francesco Ghoghi  
14'

### COMUNQUE BENE

Beatrice Baldacci  
17'

### HAPPY SNAPS

Tyro Heath  
12'

### LARGO HEN DALLËDYSHET

Deli Neli  
20'

### LUCIA STA PER SPOSARSI

Giuseppe Cardaci  
12'

### NONOSTANTE TUTTO

Simone Guarany  
10'

### PADRE

Michele Garrone  
19'

### PUNTER

Jason Adam Maselle  
13'

### RAPACITÀ

Martina Mele  
12'

### LES SOLARIENS

Clarence Larrivoire  
20'

### STUDIES FOR A CLOSE - UP

Nicolò Bressan Degli Antoni  
15'

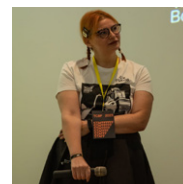
### LA ZIMA DEL SIGNOR

Alessandro Padovani  
19'

# GIURIA JURY

## Giuria del pubblico Audience jury

Michele Bazan  
Alberto Brunello  
Rosanna Campagnolo  
Fiorella Casonato  
Andrea Franco  
Rita Ippolito  
Maurizio Nasato  
Sara Rellini  
Sofia Rellini  
Agnese Sponchiado  
Luigina Tiveron

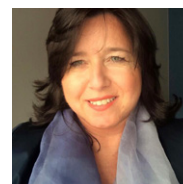


### LALLA FIORIN

Responsabile conferenze  
Treviso Comic Book Festival  
Conference Manager at  
Treviso Comic Book Festival

Lalla Fiorin lavora nell'ambito della consulenza del lavoro da 15 anni e recentemente ha creato il progetto "Partita Diva" che porta a diffondere in maniera popolare, gratuita e fruibile da parte di tutte consapevolezza e conoscenza in termini di diritto del lavoro. Appassionata di cinema, arte e illustrazione, collabora dal 2011 con Treviso Comic Book Festival di cui ora sono è responsabile delle conferenze del festival e dal 2017 con Lago Film Fest, avendo fatto parte in molte edizioni come membro della giuria del pubblico.

*Lalla Fiorin has been working in the field of labour consultancy for 15 years and recently created the project "Partita Diva", which aims to spread awareness and knowledge about labour law in a popular, free, and accessible way for everyone. Passionate about cinema, art, and illustration, she has been collaborating with the Treviso Comic Book Festival since 2011, where she is currently the conference manager, and with Lago Film Fest since 2017, having taken part in many editions as a member of the audience jury.*



### CRISTINA MAGOGA

Produttrice Offi-Cine Veneto  
Producer Offi-Cine Veneto

Laureata Magistrale in Scienze della Comunicazione per la Gestione delle Organizzazioni, ha assistito negli ultimi 10 anni produzioni cinematografiche importanti nel panorama nazionale, come coordinatrice dell'ospitalità. Specializzata in coaching e mentore per Università "Ca' Foscari", ha ricoperto ruoli di manager in ambito organizzativo e marketing fino al 2019, quando ha concluso l'esperienza all'Hotel Maggior Consiglio di Treviso. Oggi si occupa di formazione e produzione cinematografica, coordinando talvolta l'organizzazione di progetti di comunicazione. A tale scopo nel 2015 ha fondato con Stefano Pesce Offi-Cine Veneto Srl, casa di produzione che ha all'attivo sette cortometraggi, accanto al pluripremiato Tre visi. Magoga segue inoltre la formazione di attori e professionisti sull'utilizzo della comunicazione davanti alla macchina da presa. Dal 2024 ha dato vita a OFFI-CINE U-30, un progetto per giovani laureati in discipline del Cinema artistiche e tecniche.

*With a Master's degree in Communication Sciences for*

*Organisation Management, she has assisted major film productions as hospitality coordinator on the national scene for the last 10 years. Specialised in coaching and mentoring for "Ca' Foscari" University, she held managerial roles in organisation and marketing until 2019, when she ended her experience at the Hotel Maggior Consiglio in Treviso. Today she is involved in training and film production, sometimes coordinating the organisation of communication projects. This is related to the 2015's foundation - together with Stefano Pesce - of Offi-Cine Veneto Srl, a production company that has six short films to its credit, alongside the award-winning Tre visi. Magoga also follows the training of actors and professionals on the use of communication in front of the camera. Since 2024, she has launched OFFI-CINE U-30, a project for young graduates in artistic and technical film disciplines.*



### ALVISE WOLLNER

Giornalista  
Journalist

Nato a Treviso nel 1991, consegue la maturità classica nel 2010 e si laurea nel 2013 presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. Dottore magistrale in Editoria e giornalismo, ha scritto per svariati quotidiani e magazine online. Dal 2015 è redattore del locale quotidiano online «TrevisoToday». Tra il 2012 e il 2014 pubblica una serie di racconti brevi, *Double Fault* e *Culture imprenditoriali*, editi da Kellermann Editore e Camera di commercio Milano. Dal 2013 collabora con la Mostra del cinema di Venezia, dove lavora per l'ufficio stampa del festival. Moderatore di rassegne e cineforum per Agis Triveneto, il suo motto è: "Non andare a dormire senza prima aver visto almeno un film".

*Born in Treviso in 1991, he obtained his classical high school diploma in 2010 and graduated in 2013 from the Faculty of Arts and Philosophy at the University of Padua. Holding a Master's degree in Publishing and Journalism, he has written for various newspapers and online magazines. Since 2015, he has been an editor for the local online daily «TrevisoToday». Between 2012 and 2014, he published a series of short stories, Double Fault and Culture imprenditoriali, released by Kellermann Editore and the Milan Chamber of Commerce. Since 2013 he collaborates with the Venice Film Festival, where he works for the festival's press office. A moderator of film series and cineforums for Agis Triveneto, his motto is: "Never go to sleep without having watched at least one movie per day".*

# LA BUONA CONDOTTA

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 14'

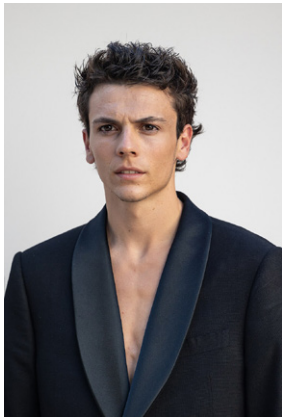
## Good Behaviour

Lucio e Annamaria vengono interrotti in un momento di intimità dall'arrivo della figlia, che versa in condizioni pietose: singhiozzando, Alma racconta di essere stata tradita dal fidanzato, ma di averla al tempo stesso combinata grossa. La più grande preoccupazione, ora, è quella di capire da che parte stanno mamma e papà: la proteggeranno o la spingeranno ad affrontare le proprie responsabilità?

L'opera prima firmata da Francesco Ghoghi, presentata in anteprima mondiale nel 2024 ad Alice nella città, è una tagliente rilettura di molti fatti di cronaca cui ci si è tristemente abituati: la convivenza di toni drammatici e grotteschi impedisce però un'etichettatura di comodo, aprendo la strada a letture molteplici e sollevando interrogativi di un certo peso. Le interpretazioni convincenti da parte dell'intero cast spingono gli spettatori a dividersi, costringendoli a rivedere il complesso ruolo genitoriale alla luce di eventi che non si immaginerebbe mai possano coinvolgere la propria famiglia.

*Lucio and Annamaria are interrupted during a moment of intimacy by the unexpected arrival of their daughter. In a pitiful state and sobbing, Alma reveals not only that she has been betrayed by her boyfriend, but also that she is in serious trouble. The central question becomes clear: will her parents protect her, or force her to face the consequences of her actions?*

*Francesco Ghoghi's directorial debut, which had its world premiere in 2024 at Alice nella città, is a sharp reinterpretation of many news stories we have sadly grown accustomed to. Blending tragic and grotesque tones, the film resists easy categorization, inviting multiple interpretations and posing weighty moral questions. The cast delivers compelling performances that draw the audience in, pushing viewers to take sides and reconsider the complexities of parenting when faced with unimaginable circumstances.*



Regia e sceneggiatura.Direction and screenplay: **Francesco Ghoghi**|Produzione.Production: **Brando Bartoleschi, Lorenzo Di Nola, Francesco Ghoghi, Raffaele Inno, Antonio Messino, Simone Rossi**|Fotografia.Cinematography: **Lorenzo Di Nola**|Montaggio.Editing: **Giacomo Lalli**|Cast: **Danilo Giuva (Lucio), Licia Lanera (Annamaria), Ludovica Ciaschetti (Alma), Davide Iachini (Davide)**

Francesco Ghoghi (Marino, 2002) vanta una carriera affermata nel campo della recitazione: ha esordito al fianco di Elio Germano in *Io sono Tempesta*, cui sono seguiti, fra gli altri, *Mio fratello rincorre i dinosauri*, *Padrenostro* e *Familia*, grazie al quale ha vinto il Premio Orizzonti al Festival di Venezia ed è stato candidato al David. Di recente è tornato sul grande schermo in *Mani nude* e *Fuori*.

*Francesco Ghoghi (Marino, 2002) has built a solid career as an actor. He made his debut alongside Elio Germano in *Io sono Tempesta*, followed by roles in *My Brother Chases Dinosaurs*, *Padrenostro*, and *Familia*. The latter earned him the Orizzonti Award at the Venice Film Festival and a nomination for the David di Donatello. He recently returned to the big screen with *Mani nude* and *Fuori*.*

cortometraggi

# COMUNQUE BENE

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 17'

## lit. However Fine

Lisa tira avanti, accontentandosi di una quotidianità che non la soddisfa più di tanto. Un giorno come ogni altro viene contattata dal padre, dal quale vennero abbandonate lei e sua madre malata: Claudio dice di avere nostalgia della sua bambina, di voler riallacciare i rapporti, ma intende anche liberarsi di un peso, confessando un segreto taciuto per quindici lunghi anni.

Dopo il convincente debutto nel lungo, Beatrice Baldacci torna ai metraggi ridotti e affina, su tutte, l'abilità di suggerire emozioni forti senza necessariamente ricorrere alla parola, attraverso cioè un uso sapiente di primi piani e dettagli. Sono così gli sguardi, i mutamenti delle espressioni facciali, i più piccoli movimenti affidati al linguaggio del corpo (o meglio traditi dallo stesso) a rendere giustizia ai turbamenti nascosti dietro la risposta di comodo che spesso si rende al «come stai?»: «bene» e nulla più. Anche per questo, riesce spontaneo desiderare che la vicenda narrata abbia un esteso prosieguo.

*Lisa gets by, settling into a daily routine that no longer brings her much satisfaction. Then, on an otherwise ordinary day, she is contacted by her father, the same man who abandoned her and her ailing mother years ago. Claudio claims he misses his little girl and wants to reconnect, but he also hopes to unburden himself by confessing a secret he has kept hidden for fifteen long years.*

*After a strong feature debut, Beatrice Baldacci returns to short films, further sharpening her ability to evoke powerful emotions without relying heavily on dialogue. Instead, she leans on a masterful use of close-ups and details. It is through glances, subtle shifts in facial expression, and the smallest gestures, often more revealing than intended, that the film gives voice to the emotional turmoil buried beneath the automatic response we give to the question, "How are you?": "I'm fine," and nothing more. This is one of the reasons it feels only natural to wish the story would continue beyond its brief runtime.*



Regia.Direction: **Beatrice Baldacci**|Sceneggiatura.Screenplay: **Beatrice Baldacci, Andrea Paolo Massara**|Produzione.Production: **Andrea Gori**|Fotografia.Cinematography: **Giorgio Giannoccaro**|Montaggio.Editing: **Isabella Guglielmi**|Cast: **Anna Manuelli (Lisa), Claudio Corinaldesi (Claudio), Lorenzo Aloï (Andrea)**

Lungometraggio.Feature film: *La tana*.The Den (2021); Cortometraggi.Shorts: *Supereroi senza superpoteri*.Superheroes Without Superpowers (2019), *Il posto sicuro* (2018), *Attenti al cane* (2018)

Beatrice Baldacci (Città di Castello, 1993) si è laureata in Cinema presso la University of Fine Arts di Roma. Ha vinto il Premio Zavattini al 76esimo Festival di Venezia grazie al documentario *Supereroi senza superpoteri*; nel 2020 è stata scelta da Biennale College Cinema come unica regista italiana, ottenendo finanziamenti per il suo lungo di debutto, miglior film italiano ad Alice nella città 2021.

*Beatrice Baldacci (Città di Castello, 1993) earned a degree in Cinema from the University of Fine Arts in Rome. She won the Zavattini Prize at the 76th Venice Film Festival with her documentary Superheroes Without Superpowers. In 2020, she was selected by Biennale College Cinema as the only Italian director to receive funding for her debut feature, which went on to win Best Italian Film at Alice nella città 2021.*

short films

# HAPPY SNAPS

Regno Unito.UK 2024  
Inglese.English  
Durata.Running Time: 12'

## lett. Scatti felici

Gabriel è in procinto di partire per Newcastle, dove dovrà trattenersi a lungo: decide così di passare l'intera giornata prima del viaggio in compagnia di Sami, scattando quante più foto possibili con una macchina analogica. Seguendo un itinerario privo di vincoli, i due mappano i loro luoghi del cuore, cercando l'uno di non pensare alla nostalgia che gli procurerà la perdita del migliore amico, l'altro a come confessare il reale motivo del suo trasferimento forzato.

Girato interamente nell'Isola di Sheppey (Inghilterra sud-orientale) e presentato in anteprima al BFI London Film Festival 2024, il cortometraggio più recente di Tyro Heath si ispira a vicende autobiografiche: il fratello maggiore della regista ha infatti trascorso gran parte della sua infanzia entrando e uscendo dagli ospedali a causa di una paralisi cerebrale. Naturale che, nei brevi episodi inanellati, la narrazione sia contraddistinta da una costante delicatezza, mantenendo intatta la spontaneità dei giovani protagonisti.

*Gabriel is about to leave for Newcastle, where he will have to stay for a long time. He decides to spend the entire day before his departure with Sami, taking as many photos as possible with an analogue camera. Following an unstructured route, the two map out their favourite places, one trying not to dwell on the sadness of losing his best friend, the other struggling with how to reveal the real reason behind his forced move.*

*Filmed entirely on the Isle of Sheppey, in south-eastern England, and premiered at the 2024 BFI London Film Festival, Tyro Heath's latest short film is inspired by autobiographical events: the director's older brother spent much of his childhood in and out of hospitals due to cerebral palsy. As a result, the short, interconnected episodes are imbued with a constant sense of tenderness, preserving the natural spontaneity of the young protagonists.*



Regia, produzione e montaggio.Direction, production and editing: **Cristina Principe**|Fotografia.Cinematography: **Pierfrancesco Bigazzi**|Con.With: **Vanessa Cascio, Ilenia Di Giulio, Marco Corazza** e gli atleti delle squadre **Fiorentina BXC e Roma All Blinds**/and the athletes of the **Fiorentina BXC and Roma All Blinds** teams

Cortometraggi.Shorts: *Back to School* (2022), *Birds* (2022), *Married People* (2020), *HATTIE* (2020), *Mash* (2019)

Tyro Heath (Londra, 1992) è una regista, sceneggiatrice e fotografa pluripremiata; i suoi lavori sono stati selezionati in numerosi festival di qualificazione agli Oscar, ai BAFTA e ai BIFA. Ha inoltre fondato il magazine femminista indipendente *Ladybeard*. Attualmente sta sviluppando il suo primo lungometraggio, un road movie che vedrà protagonisti un padre e sua figlia.

*Tyro Heath (London, 1992) is an award-winning director, screenwriter, and photographer. Her work has been selected for numerous Oscar-, BAFTA-, and BIFA-qualifying festivals. She is also the founder of the independent feminist magazine Ladybeard. She is currently developing her first feature film, a road movie about a father and his daughter.*

# LARGO HEN DALLËNDYSHET

Italia, Albania.Italy, Albania 2024  
Albanese.Albanian  
Durata.Running Time: 20'

## lett. Le rondini se ne andranno Swallows Will Leave

Xiber-hane, minuscola località nel cuore dell'Albania. Landi e il suo fratellino Endri vivono in una casa isolata: circondati da boschi a perdita d'occhio, trascorrono l'infanzia affiancando il padre nel duro lavoro quotidiano, senza ricevere in cambio alcun segno di gratitudine. Il figlio maggiore, consapevole che in quelle condizioni non c'è futuro migliore in cui sperare, sogna di fuggire: avrà la forza di abbandonare il nido?

Per realizzare il suo corto di debutto, Deni Neli ha preso spunto dai racconti di suo padre e dai propri stessi ricordi dell'Albania degli anni '90, dove la sua famiglia risiedeva prima di emigrare in Italia. Il linguaggio visivo, pulito e rigoroso, è venato di poesia quando la camera cattura i momenti di pace che i piccoli protagonisti prendono per sé, immersi nella Natura incontaminata, ma sa diventare cupo e severo come il padre quando questi dimostra di non saper rispettare l'età e le esigenze della prole, restando schiavo della propria stessa terra.

*Xiber-hane, a tiny village in the heart of Albania. Landi and his little brother Endri live in an isolated house surrounded by forests stretching as far as the eye can see. They spend their childhood helping their father with hard daily labour, receiving no sign of gratitude in return. The older son, aware that there is no better future to hope for under these conditions, dreams of escape: will he have the strength to leave the nest?*

*To create his debut short film, Deni Neli drew inspiration from his father's stories and his own memories of Albania in the 1990s, where his family lived before emigrating to Italy. The visual language, clean and precise, is tinged with poetry when the camera captures moments of peace that the young protagonists claim for themselves, immersed in untouched nature. Yet it can become dark and severe, like the father when he shows that he cannot respect the children's age and needs, having become a slave to his own land.*



Regia, sceneggiatura e montaggio.Direction, screenplay and editing: **Deni Neli**|Produzione.Production: **Deni Neli, Clotilde Viale Marchino**|Fotografia.Cinematography: **Alessandro Ressa**|Cast: **Rexhep Kurt (Landi), Ali Kurti (Endri), Kastriot Shehi** (padre/father)

Deni Neli (Piacenza, 2000) ha studiato Regia nel corso di Cinema di NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, lavorando contemporaneamente come operatore. Di origini albanesi, durante gli anni universitari ha iniziato a interessarsi alle proprie radici, alla storia del suo popolo, all'indagine sulle relazioni tra Italia e Albania. *Largohen dallëndyshet* è il suo saggio di diploma.

*Deni Neli (Piacenza, 2000) studied Directing in the Cinema course at NABA - Nuova Accademia di Belle Arti in Milan, working simultaneously as a camera operator. Of Albanian origin, during his university years he began to explore his roots, the history of his people, and the relations between Italy and Albania. Swallows Will Leave is his diploma thesis.*

# LUCIA STA PER SPOSARSI

Italia.Italy 2025  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 12'

## lit. Lucia Is About to Get Married

Marta e Federica trascinano con sé Lucia per festeggiare il suo addio al nubolato: l'alcol scorre in abbondanza, finché le tre si ritrovano a notte fonda lungo una strada deserta, in compagnia... di un cadavere prono sull'asfalto. Marta, ripresasi dalla sbornia, ricorda quasi nulla delle ultime ore e soprattutto non sa dire chi guidasse al momento dell'impatto; le altre due si accusano a vicenda. A chi attribuire dunque la responsabilità prima che arrivino le forze dell'ordine?

Giuseppe Cardaci raggela lo spettatore con un dramma che nel giro di pochi istanti muta drasticamente tono, minando alla base e in modo irreversibile i rapporti delle protagoniste, fino a un'inquadratura prima affiatatissime. Camera in spalla, segue la progressiva presa di coscienza del tragico imprevisto e di ciò che ne conseguirà, gli scatti d'ira, la violenza fisica e verbale; gli angoscianti longtakes, girati a lume di lampione e a distanza molto ravvicinata dai soggetti, sono sostenuti con la giusta muscolatura.

Marta and Federica drag Lucia along to celebrate her bachelorette party. Alcohol flows freely until the three of them find themselves in the dead of night on a deserted road, in the company of a corpse lying face down on the asphalt. Marta, having recovered from the hangover, remembers almost nothing from the last few hours and, especially, cannot say who was driving at the moment of impact; the other two accuse each other. So, to whom should responsibility be attributed before the authorities arrive?

Giuseppe Cardaci chills the viewer with a drama that, within moments, drastically changes tone, irreversibly undermining the relationships among the protagonists, once considered very close. The handheld camera follows the gradual awareness of the tragic accident and its aftermath, capturing the outbursts of anger, physical and verbal violence. The distressing long takes, shot by lamplight and at very close distance to the subjects, are executed with just the right intensity.



Regia.Direction: Giuseppe Cardaci | Sceneggiatura.Screenplay: Marcello Pedretti | Produzione.Production: Pierfrancesco Bigazzi, Matteo Laguni, Andrea Rapallini | Fotografia.Cinematography: Diego Diaz | Montaggio.Editing: Davide Morando | Cast: Erica Del Bianco (Lucia), Federica Carruba Toscano (Marta), Orsetta Borghero (Federica)

Cortometraggi.Shorts: Elogio.Eulogy (2023), Ad Alma (2022), Come la neve.Like Snow (2020), Una tradizione di famiglia.A Family Tradition (2019), Due mesi e mezzo.Two and a Half Months (2018), Carmen (2015); serie web.web series: #RIPRENDIAMOCI, storie di italiani che si rialzano (2020)

Giuseppe Cardaci (Catania, 1990) si è laureato in Graphic Design all'Accademia di Belle Arti di Catania, specializzandosi successivamente in Film e New Media alla NABA di Milano e frequentando la Santa Fe University of Art and Design. Ha diretto alcuni corti branded content per Ciak Magazine, Mini Italia e Akoni, collaborando con attori del calibro di Anna Ferzetti, Ivano Marescotti e Matilde Gioli.

Giuseppe Cardaci (Catania, 1990) graduated in Graphic Design from the Academy of Fine Arts in Catania, later specialising in Film and New Media at NABA in Milan and attending Santa Fe University of Art and Design. He has directed several branded-content shorts for Ciak Magazine, Mini Italia, and Akoni, collaborating with actors such as Anna Ferzetti, Ivano Marescotti, and Matilde Gioli.

# NONOSTANTE TUTTO

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 10'

## Despite

Massimiliano e Giuseppe occupano la stessa stanza d'ospedale; affetti da SLA, affrontano il tempo che rimane loro con spirito molto diverso: il primo si allena a usare una matita con la bocca, l'altro accarezza l'idea di richiedere l'eutanasia. Privati della possibilità di ottenere un supporto esterno, un piccolo grande incidente li spinge a un duro confronto.

Per il suo debutto dietro la macchina da presa, Simone Guarany prende liberamente ispirazione al proprio spettacolo teatrale CASO, MAI - L'imprevedibile virtù della dignità. L'intensità delle interpretazioni, studiate a partire da un copione compatto e graffiante, porta a credere che i protagonisti, se riacquistassero la libertà dei movimenti, se le darebbero davvero di santa ragione. È dunque muovendo da un rapporto in apparenza compromesso che si induce il pubblico a desiderare una torsione (metaforica e letterale), necessaria a rivalutare un'esperienza dolorosa e riempirla di significato, sia il finale considerabile o meno lieto.

Massimiliano and Giuseppe share the same hospital room. Both affected by ALS, they confront the time they have left with very different attitudes: one trains himself to use a pencil with his mouth, while the other entertains the idea of requesting euthanasia. Deprived of external support, a small but significant incident pushes them into a harsh confrontation.

For his directorial debut, Simone Guarany freely draws inspiration from his theatrical work CASO, MAI - L'imprevedibile virtù della dignità. The intensity of the performances, developed from a tight and biting script, makes the audience believe that if the protagonists regained the use of their bodies, they might come to blows. Starting from an apparently compromised relationship, the narrative guides the audience toward longing for a turning point, both metaphorical and literal, necessary to re-evaluate a painful experience and fill it with meaning, regardless of whether the ending is considered happy or not.



Regia e sceneggiatura.Direction and screenplay: Simone Guarany | Produzione.Production: Adriano Covello, Alessandro Passadore | Fotografia.Cinematography: Davide Avoli | Montaggio.Editing: Alfredo Angelo Orlandi | Cast: Simone Guarany (Massimiliano), Marco Giustini (Giuseppe), Licia Amendola (infermiera.nurse), Lavinia Abate (Flaminia)

Simone Guarany (Roma, 1990) è attore, autore e regista per il teatro, il grande e il piccolo schermo. Laureatosi in Scienze della Comunicazione e ottenuto un Master in Marketing per il Cinema, ha studiato Sceneggiatura alla Scuola "Leo Benvenuti" e recitazione all'Accademia Teatro Azione, conseguendo un secondo Master in Acting on Camera and Screenplay alla New York Film Academy di Los Angeles.

Simone Guarany (Rome, 1990) is an actor, author, and director for theatre, big screen, and television. Graduated in Communication Sciences and holding a Master's degree in Marketing for Cinema, he studied Screenwriting at the "Leo Benvenuti" School and acting at the Teatro Azione Academy, earning a second Master's in Acting on Camera and Screenplay at the New York Film Academy in Los Angeles.

# PADRE

Italia. Italy 2024  
Italiano. Italian  
Durata. Running Time: 19'

## Father

La piccola Anna soffre di un male incurabile e le restano pochi giorni di vita; benché non lo dia più di tanto a vedere, suo padre Francesco è straziato dal dolore al punto da accettare di cedere questo sentimento con un vero e proprio atto di compravendita. L'acquirente è Mario, un uomo più anziano che, pur di sfuggire alla morsa dell'apatia, si è già fatto carico in passato delle pene altrui.

La società distopica immaginata da Michele Gallone non appartiene a un futuro così remoto: il progresso delle tecniche scientifiche, inteso sempre al servizio del benessere collettivo e individuale, permette ora di risparmiarsi persino la sofferenza più indicibile, ossia quella che per un genitore è rappresentata dalla morte di un figlio. Diverse le questioni che la vicenda solleva, dalla mercificazione di proprietà così intime e (fino ad oggi) inalienabili all'impellente necessità di riempire il proprio vuoto interiore, dallo snaturamento dei dogmi religiosi ai diritti dei minori e dei più fragili.

*Little Anna is suffering from an incurable illness and has only a few days left to live. Although he does not show it outwardly, her father, Francesco, is devastated by grief to the point of agreeing to sell this very feeling through a formal contract. The buyer is Mario, an older man who, in an attempt to escape his emotional numbness, has previously taken on the sorrows of others.*

*The dystopian society imagined by Michele Gallone is not set in a distant future. Advances in scientific techniques, originally intended to serve both collective and individual well-being, have made it possible to spare people from even the most unspeakable suffering: the grief of a parent losing a child. The story raises several pressing issues, including the commodification of deeply personal and previously inalienable emotions, the urgent human need to fill an inner void, the distortion of religious dogmas, and the rights of minors and society's most vulnerable.*



Regia. Direction: **Michele Gallone** | Sceneggiatura. Screenplay: **M. Gallone, S. Parentini** | Produzione. Production: **C. Galloni, I. Olgjati** | Fotografia. Cinematography: **L. Casadio Vannucci** | Montaggio. Editing: **M. Gallone, C. Marsiglia, N. Obinu** | Cast: **Filippo Timi** (Mario), **Alberto Paradossi** (Francesco), **Carolina Michelangeli** (Anna), **Francesca Inaudi** (moglie di Mario. Mario's wife)

Cortometraggi. Shorts: **Fuori** (2020), **Porta chiusa** (2020)

Michele Gallone (Milano, 1992) si è diplomato in Montaggio al Centro Sperimentale di Cinematografia; lavora a corti, documentari e serie TV per diverse società di produzione (Groenlandia, Netflix, Palomar, Arte e altre). Nel 2020 con *La differenza* ha vinto il Premio Mattador per il miglior sviluppo del soggetto, mentre con *Un padre* ha ottenuto il Premio Cavaliere Giallo per la miglior sceneggiatura.

*Michele Gallone (Milan, 1992) graduated in Editing from the Centro Sperimentale di Cinematografia. He works on short films, documentaries, and TV series for various production companies, including Groenlandia, Netflix, Palomar, and Arte. In 2020, he won the Mattador Award for Best Subject Development with La differenza, while Un padre earned him the Cavaliere Giallo Award for Best Screenplay.*

cortometraggi

# PUNTER

Sud Africa - Stati Uniti d'America. South Africa - USA 2024  
Inglese, afrikaans, xhosa. English, Afrikaans, Isixhosa  
Durata. Running Time: 13'

## lett. Giocatore d'azzardo

Brett spende tutti i risparmi per fare una sorpresa a suo padre, che compie 40 anni proprio quel giorno; vorrebbe solo tornare a casa e gustare in famiglia la grossa torta appena acquistata, ma Harris insiste nel fermarsi "cinque minuti" a puntare su un cavallo dato vincente. Pur opponendo resistenza, il ragazzo viene trascinato nel locale, dove il papà implorerà la sua complicità per sfuggire ai creditori. Premiato al Festival di Locarno 2024 con la menzione speciale della sezione Pardi di domani, il corto di Jason Adam Maselle è un vero tour de force la cui produzione esecutiva è affidata nientemeno che a Spike Lee. La Johannesburg messa in scena è oscura e insidiosa nella misura in cui la può percepire un ragazzino, prematuramente coinvolto da un genitore incosciente in un mondo che non rispetta in alcun modo i suoi principi, aurorali ma già ben saldi. Nondimeno, a uscire trionfatore sarà proprio Brett, al quale non mancherà il fegato di ricambiare gli adulti con la loro stessa moneta.

*Brett spends all his savings to surprise his father, who is turning 40 that very day. All he wants is to go back home and enjoy the big cake he just bought with his family. But Harris insists they stop for "five minutes" to place a bet on a sure-win horse. Despite Brett's resistance, he is dragged into the betting venue, where his father will soon beg for his complicity in escaping from creditors. Awarded a Special Mention in the Pardi di domani section at the 2024 Locarno Film Festival, Jason Adam Maselle's short film is a true tour de force, with none other than Spike Lee as executive producer. The Johannesburg portrayed on screen is dark and treacherous, just as a child might perceive it, where a reckless parent prematurely drags his son into a world that violates every one of his moral principles, still budding but already firm. Yet it is Brett who ultimately emerges victorious, showing that he dares to repay the adults in their own coin.*



Regia e sceneggiatura. Direction and screenplay: **Jason Adam Maselle** | Produzione. Production: **Noam Argov, Jason Adam Maselle, Rethabile Mthobi** | Fotografia. Cinematography: **William Douglas** | Montaggio. Editing: **Jason Adam Maselle, Nay Tabbara** | Cast: **Tiago Marques** (Brett), **Bouwer Bosch** (Harris), **Nyaniso Dzedze** (Petrus), **Craig Jackson** (Jess), **Sam Medupe** (Herman), **Sabelo Gumede** (Lebo)

Cortometraggi. Shorts: **Your Father's Child** (2022), **The Kind of Crime** (2021), **Fool's Mate** (2019), **Nomvula** (2019)

Jason Adam Maselle (Johannesburg, 1997) ha conseguito un master in Regia presso la Tisch School of the Arts dell'Università di New York, metropoli in cui risiede. I suoi lavori sono stati proiettati in molti festival di spicco nel panorama internazionale. Attualmente sta sviluppando il suo primo lungometraggio, *The Elephant's Blind Men*, di cui è ancora una volta regista, sceneggiatore e produttore.

*Jason Adam Maselle (Johannesburg, 1997) earned a Master's in Directing from New York University's Tisch School of the Arts and currently lives in New York City. His work has been screened at several leading international festivals. He is currently developing his first feature film, The Elephant's Blind Men, which he is once again writing, directing, and producing.*

short films

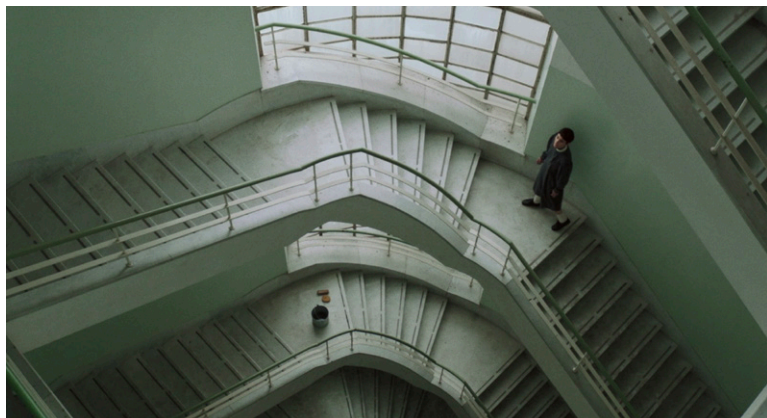
# RAPACITÀ

Italia.Italy 2024  
Durata.Running Time: 12'

## lit. Rapacity

Un'inserviente senza nome spende le sue giornate in un grigio e inquietante stabile, pulendo le ampie scale e facendo il bucato a mano per conto di un gruppo di uomini d'affari, che di tanto in tanto transita da un piano all'altro, ignorando completamente la donna china sugli scalini. D'un tratto, un suono mai udito prima spinge quest'ultima a varcare una soglia oltre la quale non si era ancora spinta. Molto hanno in comune la muta protagonista e il corvo da lei scovato: il manto nero (tessuto dell'una, piumato dell'altro), lo stato di prigionia (entro le mura in un caso, dietro le sbarre di una gabbia nell'altro), persino il colore scuro delle iridi... Il desiderio di evadere, la rapacità con cui si anela alla libertà sono resi palpabili anche rinunciando alle parole e proprio nell'equilibrio sapiente fra costruzione geometrica dell'inquadratura, simbolismo delle azioni messe in scena e presenza costante e ricercata delle musiche sta l'efficacia sorprendente del nuovo corto di Martina Mele.

*A nameless janitor spends her days in a gray, unsettling building, cleaning wide staircases and doing laundry by hand for a group of businessmen who occasionally move from one floor to another, completely ignoring the woman bent over the steps. Suddenly, a sound she has never heard before compels her to cross a threshold she had not yet dared to pass. The silent protagonist and the crow she discovers share much in common: the black coat made of fabric in one case and feathers in the other, the state of imprisonment within walls in one case and behind the bars of a cage in the other, and even the dark colour of their irises. The desire to escape and the longing for freedom are made tangible without words. It is precisely through the skilful balance of the geometric framing, the symbolism of the staged actions, and the constant, carefully chosen presence of music that Martina Mele's new short film achieves its surprising effectiveness.*



Regia, sceneggiatura e montaggio. *Direction, screenplay and editing:* **Martina Mele** | *Produzione.* **Production:** Marco Caberlotto, Giulia Grandinetti, Martina Mele, Lucio Scarpa | *Fotografia.* **Cinematography:** Alessandro Rocca | *Cast:* Roberta Da Soller (inserviente/servant)

Cortometraggi. *Shorts:* Das Meer (2023), So(g)no (2022)

Martina Mele (Ferrara, 1997) si è laureata in Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda presso l'Ateneo di Bologna; lavora come regista, direttrice della fotografia, scenografa e arredatrice per corti, lunghi e videoclip musicali. Nel 2019 ha inoltre co-fondato DestinationFilm - APS, associazione che si occupa della promozione del cinema e del teatro.

*Martina Mele (Ferrara, 1997) graduated in Disciplines of Figurative Arts, Music, Theater, and Fashion at the University of Bologna. She works as a director, director of photography, set designer, and decorator for short films, feature films, and music videos. In 2019, she co-founded DestinationFilm - APS, an association dedicated to promoting cinema and theatre.*

cortometraggi

# LES SOLARIENS

Francia.France 2024  
Francese.French  
Durata.Running Time: 20'

## lett. I Solariani

Vadim lavora come addetto alla sorveglianza in un parcheggio sotterraneo: quando inizia i propri turni è ancora buio e al loro termine è di nuovo notte. Le uniche luci che è abituato a vedere sono quelle degli schermi cui tiene gli occhi incollati, gli stessi pannelli che malauguratamente lo isolano da ogni contatto umano. Per ovviare all'eccessivo pallore della pelle e combattere la solitudine decide dunque di recarsi in un centro abbronzatura, dove seduta dopo seduta ha modo di conversare con la vicina di cabina, l'affascinante Léonore. Clarence Larrivoire si trova pienamente a suo agio nel narrare con garbo e un pizzico di ironia stravagante la vicenda di un povero scapolo che sogna semplicemente di andare in vacanza e sottrarsi a una quotidianità priva di stimoli; al tempo stesso, prende sul serio il timore di rapportarsi con il prossimo e il rischio di idealizzarne la fisionomia, in un mondo che arriva a preferire le relazioni a distanza invece di una sana serata al cinema.

## The Solarians

*Vadim works as a security attendant in an underground parking garage: when his shift starts, it is still dark, and by the time it ends, night has fallen again. The only lights he is accustomed to seeing come from the screens he keeps his eyes glued to, the same panels that unfortunately isolate him from any human contact. To counteract his overly pale skin and fight loneliness, he decides to go to a tanning salon, where, session after session, he has the chance to talk with the occupant of the neighbouring booth, the charming Léonore. Clarence Larrivoire narrates with grace and a touch of whimsical irony the story of a poor bachelor who simply dreams of going on vacation and escaping a daily life devoid of excitement. At the same time, he takes seriously the fear of connecting with others and the risk of idealising their appearance in a world that increasingly favours long-distance relationships over a healthy evening at the movies.*



Regia. *Direction:* **Clarence Larrivoire** | *Sceneggiatura.* **Screenplay:** Clarence Larrivoire, Raphaël Thet | *Produzione.* **Production:** Cosme Bongrain | *Fotografia.* **Cinematography:** Adrien Lallau | *Montaggio.* **Editing:** Pierre Odin | *Cast:* Sébastien Chassagne (Vadim), Juliette Armanet (Léonore), Lucas Pastor (receptionist), Bertrand Poubane, Brigitte Claisse, Morgane de Vargas (Solariani.Solarians)

Cortometraggi. *Shorts:* Nous les singes. *We the Monkeys* (2024), Les premiers hommes dansaient (2021), Jaune Citron (2018), Cosmostop (2016)

Clarence Larrivoire (Parigi, 1995), al secolo Dimitry Benaou, ha studiato Scenografia e Regia alla ENSAD - Scuola Nazionale Superiore di Arti decorative di Parigi. Attualmente sta sviluppando, ancora una volta assieme a Raphaël Thet, il suo lungometraggio di debutto, intitolato *Bonjour!* e atteso per il 2026.

*Clarence Larrivoire (Paris, 1995), born Dimitry Benaou, studied Set Design and Directing at ENSAD - the National School of Decorative Arts in Paris. He is currently developing, once again together with Raphaël Thet, his debut feature film titled Bonjour!, expected in 2026.*

short films

# STUDIES FOR A CLOSE-UP

Matteo è un giovane aspirante regista: in attesa che il mondo dell'industria cinematografica gli apra le porte, lavora in una storica gelateria e immagina quali possano essere i volti dei personaggi più amati fra quelli scoperti nei romanzi di cui ha tappezzato il proprio appartamento. Un giorno riceve in dono una vecchia Super 8, la quale di certo serve più a lui che a nonno John: è l'occasione per girare il suo primo cortometraggio.

Forte di un cast corale, nutrito di numerose e indovinate figurazioni, Nicolò Bressan Degli Antoni realizza la sua opera più riuscita: densa e al tempo stesso scorrevole nella narrazione alternata fra voce in e voce over, briosa nel montaggio (sostenuto anche dal piacevole jazz di Lelio Luttazzi), ricca di piccoli omaggi cinefili (chi non vorrebbe adottare il camaleonte Otto e mezzo?). Tutto in essa, una promettente carriera come un amore sincero sbocciato a prima vista, nasce da una domanda semplice e genuina: «che cosa racconta di noi il nostro volto?».

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 15'

## lett. Studi per un primo piano

*Matteo is a young aspiring director. While waiting for the film industry to open its doors to him, he works in a historic ice cream shop and imagines what the faces of the most beloved characters might look like among those discovered in the novels plastered all over his apartment. One day, he receives an old Super 8 camera as a gift, which is certainly more useful to him than to Grandpa John. This becomes his chance to shoot his first short film.*

*Supported by an ensemble cast and enriched with several well-chosen cameos, Nicolò Bressan Degli Antoni delivers his most successful work yet. The film is both dense and fluid, seamlessly alternating between voice-in and voice-over narration. Its lively editing is perfectly complemented by the smooth jazz of Lelio Luttazzi. Filled with subtle cinephile tributes (who wouldn't want to adopt the chameleon Otto e mezzo), the film revolves around a simple, heartfelt question that sparks a promising career and a love blossoming at first sight: "What does our face reveal about who we are?"*



Regia e sceneggiatura.Direction and screenplay: Nicolò Bressan Degli Antoni | Produzione.Production: A. Bressan Degli Antoni | Fotografia.Cinematography: P. Begaj | Montaggio.Editing: E. Risato | Cast: G. Rollo (Matteo), S. Orlando (portiere/janitor), E. Purgatori (Alexander Deckwick), A. Ilari (Susan Deckwick), A. Rizzi Bogdan (madre di Matteo.Matteo's mother), F. Alati (Maddalena)

Cortometraggi.Shorts: Rebus (2022), Metamorphosis (2022), Stiglitz (2021)

Nicolò Bressan Degli Antoni (Venezia, 1998) si è laureato con lode in Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali all'Università "Ca' Foscari" di Venezia, frequentando successivamente il corso di alta formazione cinematografica "Creare Storie" di Anica Academy a Roma. Nel 2021 ha lavorato come assistente alla regia per la serie Rai *Non mi lasciare* e il film Netflix *The Beautiful Game*.

*Nicolò Bressan Degli Antoni (Venice, 1998) graduated with honours in Conservation and Management of Cultural Heritage and Activities at the Ca' Foscari University of Venice, later attending the advanced film training course "Creare Storie" at Anica Academy in Rome. In 2021, he worked as assistant director for the Rai series *Non mi lasciare* and the Netflix film *The Beautiful Game*.*

cortometraggi

# LA ZIMA DEL SIGNOR

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 19'

## The Tale of God's Peak

*A young girl lies feverish on what both her mother and the priest believe to be her deathbed; yet her older sister, Maria, refuses to accept this grim fate. Seeking to drown her sorrow in a tavern, Maria meets Toni, a habitual drinker who tells her about a remote peak where the Lord appears to those who call upon Him. Promised a reward, Maria secures his guidance, and thus begins a pilgrimage that will change them both.*

*Presented in 2024 at Alice nella città, Alessandro Padovani returns with his new work to depict the Belluno Alps, stepping back to the dawn of the twentieth century. This was a dark era when mortality rates were much higher and prospects for well-being were mere illusions. Like an old-time western with a showdown in freezing temperatures, the sequences are crafted with artisanal skill, often revolving around props such as the rooster-shaped ocarina, which lend cohesion to the brief narrative.*

Una ragazzina giace febbricitante su quello che tanto la madre quanto il prete considerano ormai il letto di morte: la sorella maggiore, Maria, non si rassegna però al destino infausto e, cercando di annegare il dolore in un'osteria, finisce per conoscere Toni, un bevitore abituale che le racconta di una vetta remota su cui appare il Signore a chi lo invoca. Dietro la promessa di un compenso, la donna ottiene di essere guidata: inizia un pellegrinaggio che cambierà entrambi.

Presentato nel 2024 ad Alice nella città, con la sua nuova opera Alessandro Padovani torna a ritrarre le Alpi bellunesi, retrocedendo fino all'alba del Novecento: un'epoca buia in cui i tassi di mortalità erano ben maggiori e le prospettive di benessere degli autentici miraggi. Come in un western d'altri tempi, con tanto di duello finale sottozero, le sequenze vengono costruite con perizia artigianale, spesso ruotando attorno a oggetti di scena (si veda l'ocarina a foggia di gallo) che rendono coesa la breve narrazione.



Regia.Direction: Alessandro Padovani | Sceneggiatura.Screenplay: Lorenzo Bagnatori, Alessandro Padovani | Produzione.Production: Alessandro Padovani, Marco Possiedi | Fotografia.Cinematography: Lorenzo Pezzano | Montaggio.Editing: Matteo Serman | Cast: Thierry Toscan (Toni), Grazia Capraro (Maria), Valerio Mazzuccato (prete.priest), Carla Camporese (madre di Maria.Maria's mother)

Lungometraggi.Feature films: Avevo sedici anni (2021), Movida (2020)

Alessandro Padovani (Pedavena, 1993) si è diplomato in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 2018, dopo aver vinto il Premio Mattador nel 2013 e il Premio Vincenzoni nel 2015 e nel 2016; nel 2019 è risultato finalista del Premio Medusa e del Premio Solinas. L'anno successivo ha preso parte al Biennale Cinema College e nel 2022 al campus Berlinale Talents. Dal 2024 è un membro EFA.

*Alessandro Padovani (Pedavena, 1993) graduated in Screenwriting from the Centro Sperimentale di Cinematografia in 2018, after winning the Mattador Prize in 2013 and the Vincenzoni Prize in 2015 and 2016. In 2019, he was a finalist for the Medusa Prize and the Solinas Prize. The following year, he took part in the Biennale Cinema College, and in 2022, he attended the Berlinale Talents campus. Since 2024, he has been a member of the EFA.*

short films

# FOCUS NORDEST

## NORTH-EAST FOCUS



### LA CATENA DEL TEMPO

Aurora Ovan  
12'

### COME UNA FOGLIA

Alberto De Grandis  
10'

### CRISTINA

Giulio Golfieri  
12'

### CRUSH

Simone Marino  
7'

### I DUE ORIZZONTI

Giselle Eliana Chan  
8'

### IN ACQUE TRANQUILLE

Giuseppe Andreatta  
20'

### L'INCREDIBILE STORIA DI CARLO LOPEZ

Filippo Valesse  
17'

### LASSÙ IN CIMA

Giovanni Grossi  
17'

### MOSTO

Vernante Pallotti, Daniele Zen  
15'

### PUSEA. LA PRIMA LUCE DELLA CARNIA

Alessandro Galliera  
24'

### SOGGETTO OBSOLETO

Nicola Pegg  
27'

### STANZE

Amedeo Sartori  
17'

# GIURIA JURY

## Giuria del pubblico Audience jury

Nadia Baliviera  
Lucio Benussi  
Lucia Callegari  
Giulia Cappelletto  
Mattia Celladin  
Fortunato D'Altilia  
Francesca Mengato  
Marina Salvato  
Claudia Vecchiato  
Viviana Veneruso



### SARA D'ASCENZO

Critica cinematografica per  
Il Corriere del Veneto  
Film Critic for  
Il Corriere del Veneto

Nata a Macerata e residente a Treviso, si è laureata in Lettere all'Università "Ca' Foscari" di Venezia e ha conseguito un Master in Giornalismo all'Università Luiss di Roma. Giornalista professionista dal 2002, critica cinematografica iscritta al Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), lavora come redattrice culturale a «Il Corriere del Veneto». Nel 2012 ha pubblicato per Marsilio, con il regista Carlo Mazzacurati, *Sei Venezia*, libro intervista sul suo film documentario dedicato alla città lagunare. Nel maggio 2023 ha pubblicato, sempre per Marsilio, *Ancora spero*, autobiografia di Marina Cicogna, storica produttrice cinematografica, scritta a quattro mani con la protagonista. Il cinema è la sua casa e il suo "posto delle fragole" da sempre.

*Born in Macerata, she graduated in Literature and obtained a Master's degree in Journalism at the Luiss University in Rome. She now lives in Treviso. Professional journalist since 2002, she is a film critic registered with SNCCI and collaborates as a cultural journalist with «Il Corriere del Veneto». In 2012 she published Sei Venezia (Marsilio), an interview book with director Carlo Mazzacurati on his documentary film dedicated to the lagoon city. May 2023 saw the publication of Ancora spero (Marsilio), an autobiography, written with the protagonist, of Marina Cicogna, a film producer. Cinema has always been her place.*



### GIUSEPPE GHIGI

Critico cinematografico per  
Il Gazzettino  
Film Critic for  
Il Gazzettino

Giuseppe Ghigi collabora come critico cinematografico a quotidiani nazionali, riviste specializzate, siti web. È autore di saggi sul cinema e monografie di registi e attori. All'Università "Ca' Foscari" di Venezia ha insegnato Storia del cinema italiano e Didattica del cinema e della televisione. Dal 1990 ha collaborato alla Settimana Internazionale della Critica del Festival di Venezia. Da una decina d'anni si occupa prevalentemente del rapporto cinema-storia. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Il tempo che verrà. Cinema e Risorgimento* (2011); *Le ceneri del passato. Il cinema racconta la grande guerra* (2014); *Campi di visione e visione dei campi. I documentari di guerra del '14-'18* (2015); *Oro e piombo. Il mercato*

*della Grande guerra* (2017); *Si salvi chi può! Cinema, apocalisse e altri disastri* (2022).

*Giuseppe Ghigi works as a film critic for national newspapers, trade magazines and websites. He is the author of essays on cinema and monographs on directors and actors. At "Ca' Foscari" University in Venice he taught History of Italian Cinema and Didactics of Cinema and Television. Since 1990 he has collaborated in the International Critics' Week of the Venice Film Festival. For about ten years he has been dealing mainly with the relationship between cinema and history. Among his latest publications: Il tempo che verrà. Cinema e Risorgimento (2011); Le ceneri del passato. Il cinema racconta la grande guerra (2014); Campi di visione e visione dei campi. I documentari di guerra del '14-'18 (2015); Oro e piombo. Il mercato della Grande guerra (2017); Si salvi chi può! Cinema, apocalisse e altri disastri (2022).*



### ELENA GRASSI

Critica cinematografica e giornalista  
di cultura e spettacolo per  
La Tribuna di Treviso  
Film Critic and Culture and  
Entertainment Journalist for La  
Tribuna di Treviso

Laureata in Scienze delle Comunicazione all'Università di Trieste, ha conseguito il Master in Educazione audiovisiva e multimediale all'Università di Padova, dove ha inoltre ottenuto il Dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione. È giornalista di cultura e spettacoli per i quotidiani veneti del Gruppo Nem e critico cinematografico per la rivista «Filmcronache». Da vent'anni opera come educatore audiovisivo per Enti pubblici e privati. Nel 2021 è stata selezionata dal Ministero della Cultura tra i 200 esperti italiani per il progetto Cinema per la Scuola. Ha svolto attività di tutoraggio per i laboratori di Didattica dell'immagine (Università di Padova). Tra le sue pubblicazioni, *Lavorare nel cinema* e *Psycho: la costruzione visiva del doppio*.

*Graduated in Communication Sciences at the University of Trieste, she later got a Master's degree in Audiovisual and Multimedia Education at the University of Padua, where she also completed a PhD in Pedagogical, Education and Training Sciences. He is a cultural and entertainment journalist for the newspapers of the Nem Group and a film critic for the magazine «Filmcronache». For twenty years he has been working as an audiovisual educator for public and private bodies. In 2021 she was selected by the Ministry of Culture among 200 Italian experts for the project Cinema per la Scuola. He worked as a tutor for the Didactics of Image workshops (University of Padua). Among her publications, Lavorare nel cinema and Psycho: la costruzione visiva del doppio.*

# LA CATENA DEL TEMPO

Italia, Slovenia. Italy, Slovenia 2024  
Durata. Running Time: 12'

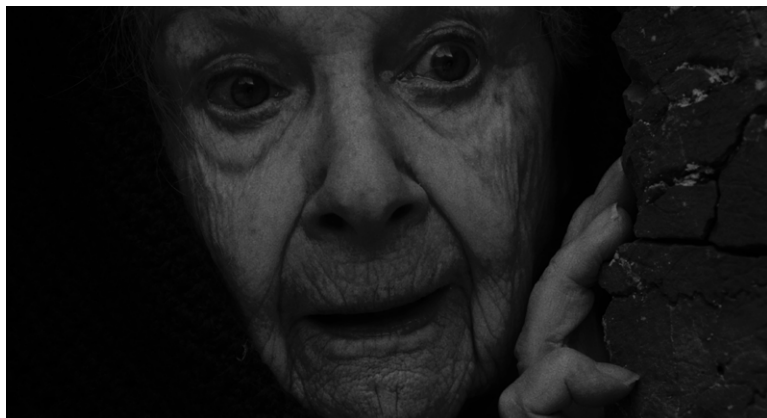
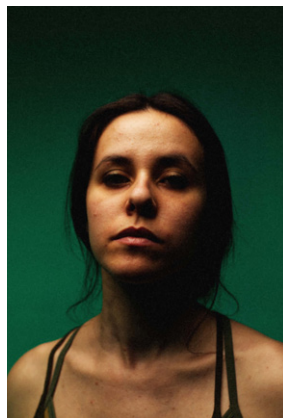
## The Chain of Time

In una sperduta valle montana è calato l'inverno. Lumicino alla mano, un'anziana sacerdotessa avanza lenta per le vie di un villaggio, portando il fardello di una lunga catena: la ricerca del prescelto, necessaria affinché torni la primavera, si concluderà solo quando un bambino sarà disposto a sacrificare la propria infanzia, offrendo alla Natura un dono simbolico.

La totale assenza di dialoghi permette ad Aurora Ovan, dotata di notevole sensibilità estetica, di ricreare l'aura solenne che accomuna le leggende popolari di tutto il mondo: l'elegante alternanza di ameni campi lunghi e preziosi dettagli, parimenti incorniciati in un quadro così ristretto da eludere le misure standard e catturati in un poetico bianco e nero che pare voler trascendere (e non a caso) la dimensione temporale, s'accompagna a un'elaborata opera di sound design. Un invito a risvegliare i sensi e a cogliere fenomeni sinestetici che si realizza abbandonando, quel poco che basta, le conquiste del sapere moderno.

*In a remote mountain valley, winter has descended. Lantern in hand, an elderly priestess walks slowly through the village streets, burdened by a long chain. The search for the Chosen One, necessary so that spring may return, will end only when a child is willing to sacrifice his childhood, offering Nature a symbolic gift.*

*The complete absence of dialogue allows Aurora Ovan, gifted with a remarkable aesthetic sensitivity, to recreate the solemn aura common to folk legends across cultures. With an elegant pacing, she alternates between idyllic wide shots and precious close-ups, each framed so tightly as to defy standard cinematic conventions and rendered in a poetic black and white seemingly designed to transcend time itself. This visual language is complemented by a sophisticated sound design: an invitation to awaken the senses and experience synesthetic phenomena, made possible by momentarily surrendering the certainties of modern knowledge.*



Regia. Direction: **Aurora Ovan** | Produzione. Production: **F. Balsamo, M. Fabbro, R. Sečen, M. Zaccaron** | Fotografia. Cinematography: **D. Nicollicchia** | Montaggio. Editing: **A. Paganini** | Cast: **N. N. Fella** (sacerdotessa. priestess), **A. Reggio** (sentinella. sentinel), **L. Scalettaris** (prescelto. Chosen), **L. Scalettaris** (sorella del prescelto. Chosen's sister), **R. Maranzana** (prescelto anziano. old chosen)

Cortometraggi. Shorts: *Evelin e la città delle valigie. Evelin and the City of Suitcases* (2024), *Resilience* (2017), *The Nighthawks* (2016), *The Eagle and the Oak* (2016), *Dandelion* (2015)

Aurora Ovan (Tricesimo, 1996) vanta un'esperienza decennale nel campo della produzione di video musicali, spot, social advertising e cortometraggi. Nel 2017 ha conseguito il diploma in Filmmaking alla New York Film Academy, con il corto sperimentale *Resilience*; nel 2021 la sceneggiatura del film *LUNA* le ha ottenuto il Premio Ananian/Mattador, primo passo verso il debutto nel lungometraggio.

*Aurora Ovan (Tricesimo, 1996) brings a decade of experience in music video production, commercials, social advertising, and short films. In 2017, she earned a Filmmaking diploma from the New York Film Academy with her experimental short Resilience. In 2021, her script for the film LUNA won her the Ananian/Mattador Prize, marking the first step toward her feature-length debut.*

# COME UNA FOGLIA

Italia. Italy 2024  
Italiano. Italian  
Durata. Running Time: 10'

## Like a Leaf

A una festa, Sandra e Alex si sono scambiati i numeri di cellulare; la mattina dopo lei lo chiama e, superate le prime titubanze, percepisce di potergli confidare le proprie insicurezze, i propri dubbi, il suo sentirsi come una foglia che si lascia trasportare dal flusso degli eventi. La voce di Alex è rassicurante e ispira quella fiducia che le altre relazioni non offrono, a partire da quelle con i familiari.

Alberto De Grandis lavora di sottrazione, appiattendolo le figure umane fino a renderle quasi delle silhouettes che in controluce, immerse in toni morbidi e soffusi, si muovono nelle geografie della loro vita privata. Le stanze in cui è suddivisa l'inquadratura vengono sorrette da barriere solo all'apparenza rigide e solide, prossime a dimostrarsi in realtà fragili ed effimere: la chiave di volta, dunque, non può che essere il dialogo, quello autentico, scervo di luoghi comuni e schiacciati aspettative che altrimenti impedirebbero di parlare a cuore aperto, di comprendere, di crescere.

*At a party, Sandra and Alex exchange phone numbers. The next morning, she calls him and, after moving past her initial hesitation, finds herself able to open up about her insecurities, doubts, and sense of drifting like a leaf in the current of events. Alex's voice is reassuring, inspiring a sense of trust that other relationships, even those with her own family, have never managed to offer.*

*Alberto De Grandis employs a language of subtraction, stripping human figures down to near-silhouettes that, backlit and bathed in soft, muted tones, move through the landscapes of their private lives. The spaces within the frame are separated by barriers that appear solid and rigid, yet gradually reveal their fragility and transience. The key element, then, is dialogue: genuine, unfiltered conversation, free from clichés and stifling expectations, which alone makes it possible to speak from the heart, to understand one another, to grow.*



Regia. Direction: **Alberto De Grandis** | Sceneggiatura e produzione. Screenplay and production: **Nicola Piovesan** | Fotografia. Cinematography: **Michelangelo Baffoni** | Montaggio. Editing: **Simone Ascoli** | Cast: **Annalisa Menozzi** (Sandra), **Marco Residori** (Alex), **Giovanni Privato** (Marco), **Luca Sargentini** (padre. father), **Valeria Barbieri** (madre. mother)

Cortometraggi. Shorts: *Grand Hotel* (2023), *Variazioni*, *Opera Ultima* (2022), *Mater* (2021)

Alberto De Grandis (Mestre, 2001) si è diplomato in Regia e Sceneggiatura presso l'accademia Studio Cinema International, sotto la guida, fra gli altri, di Pupi Avati e Gabriele Muccino. Ha inoltre conseguito il diploma in Scenografia e frequentato corsi di alta formazione cinematografica sull'analisi e la composizione del personaggio. Attualmente sta lavorando a un nuovo cortometraggio: *L'ospite*.

*Alberto De Grandis (Mestre, 2001) graduated in Directing and Screenwriting from the Studio Cinema International academy, under the guidance of, among others, Pupi Avati and Gabriele Muccino. He also earned a diploma in Set Design and attended advanced film training courses focused on character analysis and composition. He is currently working on a new short film: L'ospite.*

# CRISTINA

Italia.Italy 2025  
Durata.Running Time: 12'

Cristina è un'anziana vampira con il cancro. Sa che il capolinea si sta progressivamente avvicinando e, tra un "banchetto" e l'altro, si trova a riflettere sul senso delle sue sofferenze, alle quali potrebbe facilmente porre fine.

La cifra dell'horror sperimentale, catturato in un bianco e nero dai contrasti netti e sostenuto da una colonna sonora riccamente stratificata (a tratti aspra e dissonante), permette a Giulio Golfieri di realizzare un originale ritratto di Cristina Malcisi, fotografa e attivista bolognese di cui la malattia ha segnato tanto l'animo, ferendolo senza però intaccarne la fierezza, quanto il corpo ormai in via di ineluttabile disfacimento, lasciandovi pesanti cicatrici dovute alle operazioni. Diversi i momenti memorabili, a partire dalla personalissima "scena sotto la doccia" (un piano sequenza di quasi tre minuti dalla carica fortemente erotica), passando per le commoventi riprese allo specchio, fino all'uso inquietante, propriamente metastatico del found footage.

*Cristina is an elderly vampire with cancer. Aware that the end is near, she moves from one "feast" to the next, reflecting on the meaning of her suffering, a suffering she could, at any moment, choose to end.*

*Through stark black-and-white contrasts and a richly layered, often jarring soundtrack, Giulio Golfieri uses the hallmarks of experimental horror to craft an original portrait of Cristina Malcisi. A photographer and activist from Bologna, Cristina is a woman whose illness has deeply marked her, wounding her spirit without ever extinguishing her pride, and ravaging her body with irreversible decay, leaving heavy scars from repeated surgeries. The film is punctuated by unforgettable moments: the intensely personal shower scene, a nearly three-minute-long take charged with raw erotic energy; the emotionally resonant mirror sequences; and the disturbingly metastatic use of found footage.*



Regia, sceneggiatura e produzione. *Direction, screenplay and production:* Giulio Golfieri | *Fotografia. Cinematography:* Leonardo Golfieri | *Montaggio. Editing:* Giulio Golfieri, Giulio Montagner | *Cast:* Cristina Malcisi (Cristina), Luisa Rossi (anziana signora. old lady)

*Mediometraggi. Medium-length films:* Raccolta CinemaAcciaio (2025), #Decalogo (2018); *cortometraggi. shorts:* Lische (2022), Ombre (2022), Only Deads (2021), La nostalgia del randagio (2015)

Giulio Golfieri (San Donà di Piave, 1992) si è laureato in Arti Visive e Teatro a Venezia e in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale a Padova, città in cui si è anche diplomato in Sceneggiatura alla Scuola di Cinema "Carlo Mazzacurati"; attualmente è borsista di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine. Ha inoltre lavorato come reporter, in qualità di inviato a diversi festival.

*Giulio Golfieri (San Donà di Piave, 1992) earned degrees in Visual Arts and Theatre in Venice and Performing Arts and Multimedia Production in Padua, where he also completed a screenwriting diploma at the "Carlo Mazzacurati" Film School. He is currently a research scholar at the University of Udine and has worked as a festival correspondent and reporter.*

# CRUSH

Italia.Italy 2024  
Italiano. Italian  
Durata.Running Time: 7'

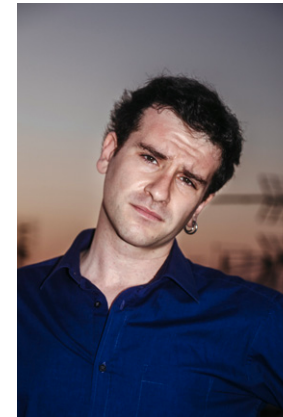
## lett. Crush

Sulle acque che lambiscono Chioggia galleggia un imbarcadere, il quale, a differenza di tutti gli altri, non risponde più allo scopo per cui era stato costruito: nessun piede lo calpesta infatti da molto tempo, per salpare alla volta di chissà quali destinazioni. Lui se ne sta lì a marcire, rimembrando l'ultima volta in cui un natante l'ha avvicinato: si è trattata di un'infatuazione effimera, una "cotta" destinata a naufragare.

Il cortometraggio più recente di Simone Marino ha visto la luce all'interno della residenza artistica Laguna Film Lab ed è stato presentato alle Giornate degli Autori 2024. Assumendo la forma di un'inedita lettera d'amore, seleziona alcuni fra gli scorci dell'estremità meridionale del bacino veneto che si direbbero meno cartolineschi, valorizzandoli poi attraverso l'uso a un tempo adulterio e dissacrante della parola poetica. Non c'è vergogna nell'ammettere che «l'acqua è come la verità: puzza»; a testimoniare, tanto le riprese dal vero quanto i documenti d'archivio.

*On the waters lapping at Chioggia floats a pier unlike any other. It no longer serves the purpose for which it was built. No foot has stepped onto its planks in ages, bound for some distant destination. It sits there, slowly rotting, recalling the last time a boat came near: a fleeting infatuation, a crush doomed to shipwreck.*

*Simone Marino's most recent short film, developed during the Laguna Film Lab artist residency and premiered at the 2024 edition of Giornate degli Autori, is framed as an unconventional love letter. It captures glimpses of the southern edge of the Venetian lagoon, those least likely to grace a postcard, and elevates them through a poetic voice that is at once reverent and irreverent. There is no shame in admitting that "water is like truth: it stinks". Such declarations find validation both in present-day footage and archival material.*



Regia, sceneggiatura, fotografia e montaggio. *Direction, screenplay, cinematography and editing:* Simone Marino | *Produzione. Production:* Leonardo Kurtz | *Cast:* Simone Marino (narratore. narrator)

*Cortometraggi. Shorts:* Il difetto dell'astice blu. *The Oddity in the Blue Crayfish* (2023), Il caso è chiuso, andate in pace. *The Case Is Closed, Go in Peace* (2022), Houseparty (2022), Il dilemma del porcospino. *The Hedgehog's Dilemma* (2021), Un figlio (2019); *serie web. web series:* Red Rail (2023)

Simone Marino (Roma, 1996) ha lavorato come trainee sul set di *The New Pope* di Sorrentino, per poi accedere alla classe di Regia del Centro Sperimentale di Cinematografia; dopo il diploma ha collaborato come assistente personale di Chazelle e Hamilton in Italia e come assistente alla regia di Guadagnino. Inoltre, è assistente casting per registi come Crialesi, Piccioni, De Caro, Alfieri e Zanasi.

*Simone Marino (Rome, 1996) began his career as a trainee on the set of Sorrentino's The New Pope, later enrolling in the directing program at the Centro Sperimentale di Cinematografia. After graduating, he worked as personal assistant to Chazelle and Hamilton during their time in Italy, and as assistant director for Guadagnino. He also works in casting assistance for directors such as Crialesi, Piccioni, De Caro, Alfieri, and Zanasi.*

# I DUE ORIZZONTI

Italia.Italy 2024  
Italiano, spagnolo.*Italian, Spanish*  
Durata.*Running Time:* 8'

## The Two Horizons

Bamba è un giovane originario della Costa d'Avorio, giunto una decina di anni fa sui litorali siciliani a bordo di un gommoni; Yamile ha invece lasciato l'Argentina in aereo e si è stabilita in Italia da meno di due anni. Entrambi vivono a Chioggia e condividono la fatica di integrarsi nel tessuto sociale e in ambito lavorativo: le barriere linguistiche, le lunghe attese per ottenere i permessi, la precarietà degli alloggi hanno a lungo alimentato in loro un senso di spaesamento, a volte di abbandono. Oggi però, grazie in particolare all'intercessione di cittadini volenterosi (e forse... anche di qualche entità ultraterrena), il sogno di realizzarsi in terra straniera sta ormai divenendo realtà.

Presentato alle Giornate degli Autori 2024 come esito della residenza artistica Laguna Film Lab, il breve documentario della portegna Giselle Eliana Chan offre ai protagonisti l'occasione di raccontarsi da sé, limpidamente, senza giri di parole. Sullo sfondo, una comunità accogliente e stimolante.

*Bamba is a young man from the Ivory Coast who arrived on the Sicilian coast about ten years ago aboard a rubber dinghy. Yamile, on the other hand, left Argentina by plane and settled in Italy less than two years ago. They both currently live in Chioggia, sharing the challenge of integrating into the social and professional fabric of a new country. Language barriers, long waits for permits, and unstable housing have long contributed to feelings of disorientation and, at times, even abandonment. Yet, through the dedication of committed citizens (and perhaps a few otherworldly forces), the dream of building a life in a foreign land is gradually becoming a reality.*

*Presented at the 2024 Giornate degli Autori as the result of the Laguna Film Lab artistic residency, this short documentary by portegna filmmaker Giselle Eliana Chan gives its protagonists space to speak openly and powerfully, without filters or euphemisms. In the background, a community that proves to be both welcoming and creatively stimulating.*



Regia, produzione, fotografia e montaggio.*Direction, production, cinematography and editing:* Giselle Eliana Chan | *Con.With:* Bamba Zoumana, Yamile Sejas, Michele Gibbin, Alejandra Varea

Lungometraggio.*Feature film:* Desvanecer, allí y acá latent/Fade Away, There and Here Latent (2024); cortometraggi.*shorts:* Lo que dure (2023), Lapso, una espera/Lapse, A Waiting (2018)

Giselle Eliana Chan (Buenos Aires, 1994) si è laureata in Design dell'Immagine e del Suono nel 2019 presso l'Università di Buenos Aires, rimanendovi per il corso post-laurea in Documentario Audiovisivo. È specializzata in cinema del reale e nella creazione di effetti visivi; ha inoltre realizzato opere immersive in realtà virtuale, le quali sono state selezionate in alcune mostre.

*Giselle Eliana Chan (Buenos Aires, 1994) earned her degree in Image and Sound Design in 2019 from the University of Buenos Aires, where she also completed a postgraduate program in Audiovisual Documentary. She specialises in cinéma vérité and visual effects, and has created immersive virtual reality works, several of which have been selected for international exhibitions.*

# IN ACQUE TRANQUILLE

Italia.Italy 2025  
Italiano.*Italian*  
Durata.*Running Time:* 20'

## In Still Waters

Benito è in pensione da diversi anni, ma nulla al mondo lo separerebbe dal mare che ha solcato per una vita e di cui non ha mai cessato di esporsi al fascino: professionista esperto, conosciuto e rispettato dai conterranei, giunto all'autunno della vita coinvolge volentieri i suoi nipotini, i gemelli Enrico e Riccardo, nelle più semplici attività marittime, trasmettendo loro la passione per la pesca e insegnando il rispetto dell'ambiente naturale.

Giuseppe Andreatta conduce per mano il suo pubblico alla scoperta di un uomo d'altri tempi: le mani raggrinzite per il duro lavoro, il volto raramente illuminato da un sorriso, lo sguardo però benevolo, che ama posarsi fiducioso sulle "nuove leve" o scrutare l'orizzonte con muta malinconia. Pochi minuti bastano per rendere Sottomarina, agli occhi di chiunque, un "buen retiro", per le cui calli, le umili dimore, i magazzini stipati di arnesi del mestiere e svariate chincaglierie riecheggiano ancora le piccole glorie di un'epoca ormai sbiadita.

*Benito has been retired for several years, yet nothing in the world could ever separate him from the sea he sailed all his life, a lasting charm he has never ceased to embrace. A seasoned professional, well-known and respected by his fellow townspeople, he currently spends the autumn of his life joyfully involving his young grandsons, the twins Enrico and Riccardo, in simple maritime activities. Through these moments, he passes on his passion for fishing and instills in them a deep respect for the natural environment.*

*Giuseppe Andreatta gently guides his audience into discovering a man from another era: hands weathered by years of hard labour, a face seldom lit by a smile, but eyes that gaze kindly, either resting trustfully on the "new generation" or scanning the horizon with silent melancholy. In just a few minutes, Sottomarina reveals itself to any observer as a true "buen retiro", where narrow streets, humble homes, and warehouses overflowing with tools of the trade and countless odds and ends still echo the quiet glories of a bygone age.*



Regia, produzione e fotografia.*Direction, production and cinematography:* Giuseppe Andreatta | *Montaggio.*Editing: Marcello Bonini | *Con.With:* Benito Boscolo Forcola, Enrico Tiozzo Fasiolo, Riccardo Tiozzo Fasiolo, Cesarina Boscolo Chio

Cortometraggio.*Short:* Per calli, rami e rii (2023)

Giuseppe Andreatta (Valdobbiadene, 1992) si è formato al DAMS di Padova e al Master in Fine Arts in Filmmaking di "Ca' Foscari", a Venezia. Per quattro anni ha lavorato nel team esecutivo di Asolo Art Film Festival; dal 2018 si è inserito nel mondo dei set cinematografici e pubblicitari nel ruolo di assistente di regia e di produzione. Da freelance realizza opere di videoarte, videoclip, commercials.

*Giuseppe Andreatta (Valdobbiadene, 1992) studied Performing Arts at the University of Padua (DAMS) and earned a Master of Fine Arts in Filmmaking at Ca' Foscari University in Venice. For four years, he worked on the executive team of the Asolo Art Film Festival. Since 2018, he has been active on film and commercial sets as an assistant director and production assistant. As a freelancer, he creates video art, music videos, and commercials.*

# L'INCREDIBILE STORIA DI CARLO LOPEZ

Italia.Italy 2025  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 17'

*The Incredible Story of Carlo Lopez*

È un mese intero che Giacomo segue a debita distanza un losco figuro, binocolo alla mano: è certo che il borsone custodito nella sua macchina contenga molti soldi, resta solo da sottrarglieli con la complicità dell'amico Filippo. Quest'ultimo, però, è fatto di un'altra pasta e, pur non tirandosi indietro, è ben più timoroso e circospetto, specie dal momento in cui viene a conoscenza di un'oscura verità riguardante il soggetto da derubare.

L'opera di debutto firmata da Filippo Valesè è un thriller dalle tinte fosche, che si affida anzitutto ai rapporti dialogici fra i due ladri alle prime armi, per poi trascinare il più pavido (o perlomeno quello che tale si lascia definire) in un incubo da cui non sarà facile uscire. La storia dello sconosciuto Carlos Lopez, espediente narrativo ch'è quasi un MacGuffin, s'intreccia nottetempo con quella dei protagonisti, finendo per contrapporre la spavalderia figlia di tante serie crimi contemporanee a un sano e atavico istinto di sopravvivenza.

*For a full month, Giacomo has been shadowing a shady figure from a safe distance, binoculars in hand. He is convinced the duffel bag stashed in the man's car is packed with cash. All that's left is to steal it, with the help of his friend Filippo. But Filippo is a different breed: he does not back out, yet he is far more cautious and uneasy, especially after uncovering a dark truth about their target.*

*Filippo Valesè's debut is a brooding thriller that leans heavily on the tense, often razor-sharp dialogue between these two amateur thieves. As the story unfolds, it gradually pulls the more hesitant of the pair (or at least the one who lets himself be seen as such) into a nightmare he will not easily escape. The enigmatic Carlos Lopez, a figure who flits through the narrative like a near-MacGuffin, infiltrates their lives, ultimately setting boldness, shaped by a steady diet of contemporary crime dramas, against a primal survival instinct.*



Regia, sceneggiatura e produzione. *Direction, screenplay and production:* Filippo Valesè | *Fotografia. Cinematography:* Petref Begaj | *Montaggio. Editing:* Petref Begaj, Filippo Valesè | *Cast:* Filippo Valesè (Filippo), Riccardo Gasparini (Giacomo), Giacomo Vianello (sicario, hit man)

Filippo Valesè (Treviso, 2000) ha coltivato la passione per la recitazione sin da piccolo, frequentando diversi laboratori e ottenendo il diploma alla Scuola Mohole di Milano. Appena 12enne, ha debuttato nel cinema ricoprendo il ruolo di Martino ne *Il ragazzo invisibile*. Attualmente vive a New York, dove sta realizzando i primi video musicali e continua a sviluppare progetti per il grande schermo.

*Filippo Valesè (Treviso, 2000) has been passionate about acting since childhood, attending various workshops and earning a diploma from the Mohole School in Milan. At just 12 years old, he made his film debut as Martino in The Invisible Boy. He currently lives in New York, where he directs music videos and continues developing projects for the big screen.*

# LASSÙ IN CIMA

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 17'

*Up There on Top*

Il "Prospero Marchetti", eretto nel lontano 1906 oltre i 2000 metri di altitudine sul monte Stivo, a metà via fra i comuni di Arco e Rovereto, dopo alcuni anni di chiusura per ristrutturazione ha riaperto nel 2017 grazie al veronese Alberto Bighellini. Gestire un rifugio, oggi come in passato, è un'attività più complessa e delicata di quanto si possa immaginare, ma in definitiva ripaga ogni sforzo compiuto. Nella sua opera prima, Giovanni Grossi conduce lo spettatore negli angoli più reconditi della struttura, inserendone in un'unica inquadratura i punti di forza e i lati vulnerabili. A svelare pressoché ogni dettaglio è però lo stesso Alberto, la cui passione contagiosa pone l'accento non soltanto sulla salubrità della vita montana, ma anche sulle molte sfide stagionali o quotidiane che lo staff si trova ad affrontare (a partire dalle insormontabili scomodità legate agli approvvigionamenti). Il montaggio, fresco e dinamico, contribuisce senza dubbio a rendere avvincente il racconto.

*The "Prospero Marchetti" mountain hut, built in 1906 at over 2,000 metres above sea level on Mount Stivo, midway between the towns of Arco and Rovereto, reopened in 2017 after several years of closure for renovations, thanks to the dedication of Alberto Bighellini from Verona. Running a mountain refuge, just as in the past, is a far more complex and delicate task than it may appear, but in the end, it rewards every effort.*

*In his debut work, Giovanni Grossi takes viewers deep into the most hidden corners of the hut, capturing its strengths and vulnerabilities within a single frame. Yet it is Alberto himself who brings the story to life, highlighting with his contagious passion not only the wholesome nature of mountain life but also the many seasonal and daily challenges the staff must confront, starting with the often insurmountable difficulties of supply logistics. Fresh and dynamic editing undeniably contributes to making the narrative engaging.*



Regia, sceneggiatura, produzione, fotografia e montaggio. *Direction, screenplay, production, cinematography and editing:* Giovanni Grossi | *Con. With:* Alberto Bighellini

Giovanni Grossi (Mantova, 1991) ha concluso un percorso di studi in Giurisprudenza e per svariati anni ha esercitato la professione di maestro di snowboard e wakeboard, decidendo solo in seguito di trasformare la sua passione per i video in qualcosa di più. Da sei anni lavora come videomaker freelance e ultimamente sta specializzandosi nella tecnica del cinema documentario.

*Giovanni Grossi (Mantova, 1991) earned a degree in Law and spent several years working as a snowboard and wakeboard instructor before turning his interest in video into a profession. For the past six years, he has worked as a freelance videomaker and is currently focused on developing his skills in documentary filmmaking.*

# MOSTO

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 15'

## lett. Must

Elio è un adolescente introverso e insoddisfatto della vita, costretto ad aiutare lo scorbutico padre nella produzione di un vino dal sapore disgustoso. Un giorno d'estate, mentre recide i grappoli sotto il solleone, dall'altra parte del filare vede affacciarsi Stellina, una graziosa coetanea che come tanti altri raggranella qualche soldo durante le vacanze: col suo aiuto, riuscirà a deviare il corso degli eventi e sottrarsi a dinamiche familiari ormai divenute tossiche. Dosati in giusta misura gli ingredienti della cultura regionale, l'esito della scrittura e della ricerca stilistica cui pervengono Vernante Pallotti e Daniele Zen è indubitabilmente curioso e originale: il loro realismo magico made in Veneto, incupito da venature horror che rimandano direttamente alla violenza domestica alimentata da retriivi (e purtroppo ancora diffusi) ideali di mascolinità, coinvolge, sconvolge, a tratti incanta, senza far mai perdere la speranza in un futuro migliore per ciascuno dei personaggi.

*Elio is an introverted teenager, disillusioned with life and forced to help his grumpy father produce a wine with a disgusting taste. One summer day, while cutting grape clusters under the blazing sun, he spots Stellina across the vineyard rows. She is a pretty girl his age, working like many others to earn some money during the holidays. With her help, he manages to alter the course of events, slowly breaking free from the toxic family dynamics that have long held him back. Blending the ingredients of regional culture in just the right measure, Vernante Pallotti and Daniele Zen deliver a story that is both stylistically distinctive and deeply original. Their magical realism made in Veneto, darkened by horror overtones that directly evoke domestic violence fuelled by backward (and unfortunately still widespread) ideals of masculinity, is at once engaging, unsettling, and occasionally enchanting. Yet it never loses sight of a hopeful future for each of its characters.*



Regia, sceneggiatura e produzione. *Direction, screenplay and production:* Vernante Pallotti, Daniele Zen | *Fotografia. Cinematography:* Marco Biotto | *Montaggio. Editing:* Davide Curto | *Cast:* Sante Cinquetti (Elio), Alice Salzani (Stellina), Livio Pacella (Ferruccio), Rossella Bergo (Addia)

Cortometraggi. *Shorts:* Lucia nella notte (2021), Non calpestateci, stiamo cercando di crescere (2019); serie TV. *TV series:* Animal House (2020)

Vernante Pallotti (Verona, 1998) e Daniele Zen (Bassano del Grappa, 1999) si sono conosciuti alla Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti" di Milano e da allora hanno sviluppato una poetica comune: si sono distinti nel mondo dell'animazione, della serialità per l'infanzia, degli spot, dei video musicali e dell'editoria (hanno pubblicato, fra gli altri volumi, *Scilla zanne di serpente* per Piemme).

*Vernante Pallotti (Verona, 1998) and Daniele Zen (Bassano del Grappa, 1999) met at the Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti" in Milan, and since then have developed a shared artistic vision. They have made their mark in the fields of animation, children's television, advertising, music videos, and publishing. Among other works, they have published Scilla zanne di serpente with Piemme.*

# PUSEA - LA PRIMA LUCE DELLA CARNIA

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 24'

## lit. Pusea - The First Light of Carnia

Da molti anni, Pusea è poco più che un minuscolo borgo del comune sparso di Verzegnis, nel Friuli centro-settentrionale; diverse sono le vicende che, decennio dopo decennio, ne hanno decretato il pressoché totale spopolamento, ma fra i villeggianti di oggi non manca chi ha saputo serbare vivo il ricordo della comunità che fu, risalendo, grazie a testimoni diretti o documentati alla mano, ai tempi in cui, non più tardi del 1903, proprio a Pusea veniva generata corrente elettrica per la primissima volta in tutta la Carnia. Il debutto alla regia di Alessandro Galliera, realizzato in stretta collaborazione con Matteo Cicuttini Ruffo e Mike Tessari, segna un prezioso contributo al mantenimento di una memoria altrimenti sempre più sbiadita: i ruderi della segheria, all'epoca nota ben oltre i confini nazionali per la realizzazione di pregiati rastrelli, saranno anche stati minati da più di un terremoto e via via fagocitati dalla vegetazione naturale, ma non cessano di offrire storie da condividere.

*For many years, Pusea has been little more than a tiny hamlet within the scattered municipality of Verzegnis, located in central-northern Friuli. Over the decades, several events have led to its near-total depopulation. Yet, among vacationers, there are still those who have managed to keep alive the memory of the community that once was. Through first-hand accounts and surviving documents, they trace the days when, as early as 1903, Pusea became the very first place in all of Carnia to generate electricity. The directorial debut of Alessandro Galliera, made in close collaboration with Matteo Cicuttini Ruffo and Mike Tessari, represents a valuable contribution to preserving a memory that might otherwise fade into oblivion. Though the ruins of the sawmill, once renowned well beyond Italy's borders for producing high-quality rakes, have been damaged by earthquakes and gradually swallowed by the surrounding forest, they still have stories to tell and to share.*



Regia, fotografia e montaggio. *Direction, cinematography and editing:* Alessandro Galliera | *Produzione. Production:* Matteo Cicuttini Ruffo, Alessandro Galliera, Mike Tessari | *Con. With:* Pierino Malisani, Giorgio Deotto, Bruno Deotto, Miranda Deotto, Ivano Vasca

Alessandro Galliera (Udine, 1991) ha scoperto il mondo delle videoproduzioni non prima di aver affrontato gli studi universitari: inizialmente coinvolto come operatore e tecnico di regia per alcune emittenti locali, è successivamente entrato a far parte dei service della Rai. Dal 2019 lavora come freelance, specializzandosi nel campo della documentaristica.

*Alessandro Galliera (Udine, 1991) discovered the world of video production only after completing his university studies. Initially involved as a cameraman and technical director for a few local broadcasters, he later joined Rai's production services. Since 2019, he has worked as a freelance professional, specializing in documentary filmmaking.*

# SOGGETTO OBSOLETO

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 27'

## lit. Obsolete Subject

«In un presente che non esiste lo Stato, per contenere il problema della sovrappopolazione, ha deciso di mettere sotto esame periodicamente ogni uomo e donna che raggiunga l'età considerata dell'obsolescenza». La naturale prosecuzione del cartello iniziale condanna i soggetti che non sono più di alcuna utilità sociale all'immediata soppressione. È il destino cui sta inesorabilmente andando incontro anche il padre di Marco, nonostante le strategie messe in atto allo scopo di tenere allenati il fisico e la memoria.

Il dramma distopico di Nicola Pegg prende sul serio l'argomento e, sviluppandolo in un kammerspiel per tre sole voci, riesce nell'intento di trasmettere il senso di oppressivo controllo esercitato da un governo pur lasciato fuori dall'inquadratura, prediligendo soffermarsi sul sentimento di angoscia che accompagna la sempre più prossima fine. In un mondo orrorifico dove la dignità dell'individuo è annientata, a convincere maggiormente è proprio la singola, umanissima vittima.

*"In a present that does not exist, a system has been put in place to manage the problem of overpopulation: every man and woman who reaches the age deemed obsolete is subjected to periodic evaluations". The logical outcome of this system is the immediate termination of those no longer considered socially useful. This is the grim fate looming over Marco's father, despite his tireless efforts to keep both body and mind sharp through dedicated training.*

*Nicola Pegg's dystopian drama takes its subject seriously. Developed as a kammerspiel for just three voices, it powerfully conveys the suffocating sense of control imposed by a government that remains entirely off-screen. The focus is instead on the mounting anguish that accompanies an impending and irreversible end. In this horrifying world, where individual dignity is utterly erased, what resonates most is the deeply human figure of the lone victim.*



Regia, sceneggiatura, produzione e montaggio. *Direction, screenplay, production and editing:* Nicola Pegg | *Fotografia. Cinematography:* Pietro Lovato | *Cast:* Antonio Anzilotti De Nitto (Marco), Claudio Abbiati (Donato), Alessandra Viganò (Erika)

Cortometraggi. *Shorts:* Alpha and Omega (2021), Il risveglio di Mhunsef (2020), Khalimbu (2019), The Eternal Cycle of Illusion (2018), Escape from Madness (2018), Little Trouble in Big Eatery (2016)

Nicola Pegg (Castelfranco Veneto, 1995), al secolo Nicola Pattaro, ha frequentato la Scuola Mohole di Milano. Sin dal 2012 ha preso a realizzare moltissimi corti, spaziando dall'horror alla fantascienza, dal comico demenziale fino al drammatico, spesso partecipando a progetti antologici. Le sue fonti d'ispirazione vanno dal cinema di Carpenter, Raimi e Groucho Marx ai fumetti, sino alla narrativa di Lovecraft, Matheson e Bradbury.

*Nicola Pegg (Castelfranco Veneto, 1995), born Nicola Pattaro, studied at the Mohole School in Milan. Since 2012, he has produced several short films, spanning horror, science fiction, absurd comedy, and drama, often contributing to anthology projects. His sources of inspiration include the cinema of Carpenter, Raimi, and Groucho Marx, as well as comic books and the literature of Lovecraft, Matheson, and Bradbury.*

# STANZE

Italia.Italy 2024  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 17'

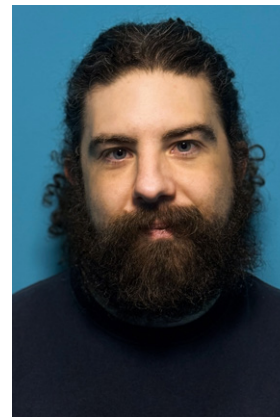
## Rooms

«Ricordare qualcosa significa operare un fermo immagine sul tempo»: da questo assunto, il regista muove per mettere in sequenza «attimi che contengono gesti cristallizzati, perpetui sentimenti, movimenti perduti», tornando con la memoria anzitutto a un episodio di cui si era ritrovato spettatore anni addietro e che vedeva protagonisti una ragazzina e un albero in fiore.

Quella di Amedeo Sartori potrebbe essere definita una lunga, splendida videopoesia, intrisa in ogni suo fotogramma di profonda tenerezza e ancor più sorprendente per l'accostamento indovinato agli "scatti rubati" che sono stati realizzati in una casa di riposo per anziani malati di Alzheimer: la voce dell'autore, sostenuta dalla quieta ed espressiva musica elettronica di Mattia Merlini, rende piena giustizia a chi non riesce più a vivere di ricordi, affidandosi piuttosto a sentimenti estemporanei. Ne risulta un'esperienza sensoriale oltre che emozionale: muta la percezione del tempo, si acuisce la sensibilità uditiva.

*"To remember something means to freeze time in a single frame": this is the premise from which the filmmaker begins, arranging in sequence "moments that contain crystallized gestures, enduring emotions, lost movements." His memory first returns to an episode he witnessed years ago, involving a young girl and a tree in bloom.*

*Amedeo Sartori's work might best be described as a long, beautiful video poem, imbued in every frame with deep tenderness, and made all the more striking by its juxtaposition with stolen shots taken in a care home for elderly people living with Alzheimer's. The author's voice, accompanied by the quiet, expressive electronic music of Mattia Merlini, pays heartfelt tribute to those who can no longer live by their memories, instead leaning on fleeting emotions. The result is both a sensory and emotional experience: one's perception of time is altered, and auditory sensitivity is heightened.*



Regia, sceneggiatura, produzione, fotografia e montaggio. *Direction, screenplay, production, cinematography and editing:* Amedeo Sartori | *Con. With:* gli ospiti del Nucleo Alzheimer della Residenza per Anziani "Don Bosco" di Bolzano. *the guests of the Alzheimer Unit of the "Don Bosco" Residence for the Elderly in Bolzano*

Lungometraggio. *Feature film:* Respiri (2021); cortometraggi. *shorts:* Enemy (2024), Klein (2023), Piuma (2022), Oma (2017)

Amedeo Sartori (Bolzano, 1990), in arte Zac, è un filmmaker autodidatta, appassionato di cinema sin da ragazzino. Ha all'attivo diversi titoli, che oscillano fra la documentaristica e l'horror; inoltre, è autore di un libro fotografico dal titolo *Nel vedere lungo il fiume*, curato dalla Cooperativa Lungomare di Bolzano e pubblicato recentemente dalla casa editrice bruno di Venezia.

*Amedeo Sartori (Bolzano, 1990), known artistically as Zac, is a self-taught filmmaker with a strong interest in cinema dating back to childhood. His body of work spans both documentary and horror genres. He is also the author of a photography book titled Nel vedere lungo il fiume, curated by Cooperativa Lungomare in Bolzano and recently published by bruno, a Venice-based publishing house.*



# VENETO DOC

## OUT OF COMPETITION



### **BERNARDO, CORRO QUINDI SONO**

Geremia Vinattieri  
28'

### **CONCRETE BACH**

Riccardo De Cal  
20'

### **OLTRE LA SECCA**

Autori vari . Various authors  
6'

### **TERRA DI RELAZIONI**

Viola Hajdini, Sabrine Morad, Chiara Pellegrini  
61'

# BERNARDO, CORRO QUINDI SONO

Italia. Italy 2025  
Italiano. Italian  
Durata. Running Time: 28'

*Bernardo, I Run so I Am*

Bernardo ha imparato a pilotare aeroplani quando ancora era un ragazzo, grazie all'incoraggiamento costante di suo padre Fausto, istruttore di volo; nel 1996 è però rimasto coinvolto in un grave incidente, dal quale è uscito vivo per miracolo. I medici non nutrivano alcuna speranza di vederlo tornare a camminare, ma la determinazione di Bernardo li ha fortunatamente smentiti: quest'ultimo nel 2019, dopo un lunghissimo periodo di riabilitazione, ha raccontato la sua vita nelle pagine di *Finalmente corro* e da allora non passa anno senza che organizzi eventi sportivi di sensibilizzazione e beneficenza, specie con l'intento di affiancare normodotati e atleti con disabilità.

Geremia Vinattieri indovina il registro e riesce a restituire un ritratto fresco, autentico, a tratti ironico di un uomo che ha vinto sfide inimmaginabili ai più: nel farlo, non dà parola al solo protagonista, bensì a un folto drappello di sostenitori entusiasti, rendendo così ancor maggiore giustizia a ogni singola impresa.

*Bernardo learned to fly airplanes when he was still a boy, thanks to the constant encouragement of his father Fausto, a flight instructor; however, in 1996 he was involved in a serious accident, from which he miraculously survived. The doctors had no hope of seeing him walk again, but Bernardo's determination fortunately proved them wrong: in 2019, after a very long period of rehabilitation, he told his life story in the pages of Finalmente corro, and since then not a year goes by without him organizing sports events for awareness and charity, especially with the aim of bringing together able-bodied athletes and athletes with disabilities.*

*Geremia Vinattieri strikes the right tone and manages to deliver a fresh, authentic, at times ironic portrait of a man who has overcome challenges unimaginable to most: in doing so, he gives voice not only to the protagonist, but also to a large group of enthusiastic supporters, thereby giving even greater justice to each and every achievement.*



Regia e montaggio. *Direction and editing:* Geremia Vinattieri | *Fotografia. Cinematography:* Francesco Giacomel | *Produzione. Production:* Simonetta Barbon, Marco Capurso, Geremia Vinattieri | *Con. With:* Bernardo Bernardini, Fausto Bernardini, Tiziana Da Riva, Igor Cassina, Andrea Vidotti, Manuela Vadala, Giusy Versace, Moreno Pesce, Tommaso Lodde, Cristiano Carnevale

Geremia Vinattieri (Firenze, 1985) ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Venezia e musica elettronica al Conservatorio di Castelfranco Veneto, per poi formarsi professionalmente presso Fabrica. Realizza videoclip, storyboard e spot e cura campagne commerciali; quando può, si dedica al fumetto e all'illustrazione. Ha inoltre fondato GenialeFilm, una piccola casa di produzione indipendente.

*Geremia Vinattieri (Florence, 1985) studied at the Academy of Fine Arts in Venice and electronic music at the Conservatory of Castelfranco Veneto, before receiving professional training at Fabrica. He creates music videos, storyboards, and commercials, and oversees advertising campaigns; when he can, he works on comics and illustration. He also founded GenialeFilm, a small independent production company.*

out of competition

# CONCRETE BACH

Italia. Italy 2023  
Durata. Running Time: 20'

*Concrete Bach*

Il violoncellista Mario Brunello ha portato la musica nei luoghi più inusuali: dai boschi alpini alle pendici dell'Etna, dalle dune del Sahara alle carceri, dai negozi abbandonati alle fabbriche. Uno dei suoi sogni era quello di suonare presso il Memoriale Brion di San Vito di Altivole, commissionato a Carlo Scarpa da Onorina Tomasin, vedova di Giuseppe, fondatore dell'azienda produttrice di apparecchi elettronici di design Brionvega. Condotto a termine un importante restauro, il complesso funebre è stato donato al FAI nel 2022 dai figli Ennio e Donatella ed è oggi meta di decine di migliaia di visitatori ogni anno.

Obiettivo ambizioso di Riccardo De Cal è mettere in relazione due geometrie di natura differente: l'una alla base dell'ultimo progetto firmato dal celeberrimo architetto, l'altra insita nella Ciaccona di Bach, fra i massimi capolavori della produzione strumentale del Maestro. Reso pleonastico l'uso della parola, allo spettatore non resta che abbandonarsi alla pura contemplazione.

*The cellist Mario Brunello has brought music to the most unusual places: from Alpine forests to the slopes of Mount Etna, from Sahara's dunes to prisons, from abandoned shops to factories. One of his dreams was to perform at the Brion Memorial in San Vito di Altivole, commissioned to Carlo Scarpa by Onorina Tomasin, widow of Giuseppe, founder of the design electronics company Brionvega. Following a major restoration, the funerary complex was donated to the FAI in 2022 by their children Ennio and Donatella, and today attracts tens of thousands of visitors each year.*

*Riccardo De Cal's ambitious goal is to relate two different types of geometry: one at the foundation of the last project signed by the world-renowned architect, the other inherent in Bach's Chaconne, one of the greatest masterpieces of the Maestro's instrumental works. With words rendered superfluous, the viewer can do nothing but surrender to pure contemplation.*



Regia e montaggio. *Direction and editing:* Riccardo De Cal | *Fotografia. Cinematography:* Riccardo De Cal, Pier Paolo Giarolo | *Produzione. Production:* Cabiria | *Con. With:* Mario Brunello

*Lungometraggio. Feature film:* Oltre le rive. *Beyond the River Banks* (2021); *mediometraggi. medium-length films:* Raccolto d'inverno (2010) *Memoriae causa* (2007), *Quando l'arte si tace. When Art Shut Down* (2006); *cortometraggi. short:* Hortus conclusus (2008)

Riccardo De Cal (Asolo, 1973) ha studiato presso la facoltà di Architettura a Venezia e dal 2003 ha realizzato numerose opere cinematografiche presentate nei festival di almeno quattro continenti. Ha narrato figure di prestigio come il pittore Gino Rossi, l'architetto Carlo Scarpa e gli artisti Fluxus, misurandosi anche con il mezzo espressivo della fotografia e delle installazioni video.

*Riccardo De Cal (Asolo, 1973) studied at the Faculty of Architecture in Venice and since 2003 has made numerous short and medium-length films that have been presented at festivals on at least four continents. He has been able to narrate figures of prestige such as the painter Gino Rossi, the architect Carlo Scarpa and the Fluxus artists, also measuring himself with the expressive medium of photography and video installations.*

veneto doc

# OLTRE LA SECCA

Italia.Italy 2025  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 6'

## lit. Beyond the Doldrums

Lupin, nome di fantasia, è un ragazzo ventenne, detenuto presso l'Istituto penale per i Minorenni di Treviso a motivo di un reato commesso quattro anni prima. Profondamente consapevole delle proprie colpe e però privo di stimolazioni in un ambiente oscuro come quello del "buco" in cui vive, non desidera altro che tornare ad abbracciare la sua famiglia e cercare di levarsi di dosso l'etichetta di "ladro" affibbiatagli sin da quando era bambino.

Realizzato dagli studenti partecipanti al progetto "Proiezioni: Io, l'Ambiente, i Linguaggi", cui hanno aderito l'ITT "G. Mazzotti", l'IIS "A. Palladio" e l'IPSSEOA "M. Alberini" di Treviso nell'ambito del bando CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola 2023 del MIC e del MIM, il documentario riflette sul valore formativo dell'insuccesso e sul peso del divario sociale che molti ragazzi in condizione di svantaggio economico sono costretti a fronteggiare. L'identità del protagonista è affidata a immagini generate con l'ausilio dell'intelligenza artificiale.

*Lupin, a fictitious name, is a twenty-year-old boy, detained at the Juvenile Penal Institution of Treviso for a crime committed four years earlier. Deeply aware of his own guilt, yet lacking stimulation in a dark environment as the "hole" in which he lives, he desires nothing more than to embrace his family again and try to shake off the label of "thief" that was pinned on him ever since he was a child. Created by the students participating in the project "Projections: Myself, the Environment, the Languages," which included the ITT "G. Mazzotti," the IIS "A. Palladio," and the IPSSEOA "M. Alberini" of Treviso as part of the CIPS - Cinema and Images for Schools 2023 program by the MIC and MIM, the documentary reflects on the educational value of failure and on the weight of the social gap that many young people in economically disadvantaged conditions are forced to face. The identity of the protagonist is entrusted to images generated with the aid of artificial intelligence.*



Coordinamento regia.Direction coordination: **Francesco Montagner** | Coord. sceneggiatura.Screenplay coord.: **Alessandro Padovani** | Coord. A.I. Image Generation: **Andrea Gatopoulos** | Coord. montaggio.Editing coord.: **A. Gatopoulos, F. Montagner** | Organizzazione e consulenza.Organization and consultation: **G. De Roia, L. Pavan** | con il contributo di.with the contribution of **L. Milan, A. Rizzo**

*Oltre la secca* è il risultato del lavoro collettivo di una quarantina di ragazzi, coordinati da Giovanni De Roia con la collaborazione operativa di Laura Pavan, svoltosi nell'ambito di CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola proposto dal MIC e dal MIM, bando 2023, svolgimento 2025. Responsabile: Anna Durigon; responsabile scientifico: Giovanni De Roia.

*Oltre la secca* is the result of the collective work of around forty young people, coordinated by Giovanni De Roia with the operational collaboration of Laura Pavan, carried out within the CIPS - Cinema and Images for Schools initiative, proposed by the MIC and the MIM, 2023 call, performed in 2025. Project manager: Anna Durigon; scientific supervisor: Giovanni De Roia.

out of competition

# TERRA DI RELAZIONI

Italia.Italy 2025  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 61'

## lit. Land of Connections

Un gruppo di ragazzi delle scuole secondarie di primo grado osserva da vicino le attività agricole che vengono quotidianamente svolte da alcuni dipendenti con un passato o un presente difficile, sia esso rappresentato dalla disabilità o dalla detenzione. L'insegnamento che ne hanno tratto, dopo averli conosciuti ed essersi confrontati vis-à-vis, può essere sintetizzato come segue: «la terra non fa crescere solo quello che ci piantiamo. Nella terra ci possono crescere anche le persone».

Realizzato dagli studenti partecipanti al progetto "Terra di relazioni - Un viaggio interconnesso dalla biodiversità vegetale a quella umana", cui hanno aderito l'IC Villorba e Povegliano e l'IC "Casteller" di Paese (entrambi in provincia di Treviso), nell'ambito del bando CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola 2023 del MIC e del MIM, il documentario è sviluppato in collaborazione con la cooperativa sociale "Alternativa Ambiente" e il Polo Innovativo Permanente di Cultura e Formazione in Ambiente "La Storga".

A group of middle school students closely observes the agricultural activities that are carried out daily by some employees with a difficult past or present, whether due to disability or incarceration. The lesson they have drawn, after getting to know them and having face-to-face exchanges, can be summarized as follows: "the soil does not only grow what you plant in it. The soil can also grow people".

Created by the students participating in the project "Land of Connections - An interconnected journey from plant biodiversity to human's one," which involved IC Villorba and Povegliano and IC "Casteller" of Paese (both in the province of Treviso), as part of the CIPS - Cinema and Images for Schools 2023 call by MIC and MIM, the documentary was developed in collaboration with the social cooperative "Alternativa Ambiente" and the Permanent Innovative Hub for Culture and Training in Environment "La Storga".



Regia.Direction: **Viola Hajdini, Sabine Morad, Chiara Pellegrini** | Coordinamento regia.Direction coordination: **F. Montagner, M. Schiavon, M. Zuin** | Fotografia.Cinematography: **J. Borsato, F. Sfreddo, G. Spochiadi** | Montaggio.Editing: **M. Schiavon, M. Zuin** | Con.With: **Gianpietro, Adil, Dario, Davide, Mustafà, Hamsa, Davide, Lino, Luca, Adriano, Mirco, Diego, Gabriele, zio Franco, uncle Franco**

*Terra di relazioni* è il risultato del lavoro collettivo di una ventina di ragazzi dell'IC Villorba e Povegliano, coordinati dal prof. Matteo Marconi e dai registi Marco Schiavon, Marco Zuin e Francesco Montagner, svoltosi nell'ambito di CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola proposto dal MIC e dal MIM, bando 2023, svolgimento 2025. Responsabile scientifico: Marco Schiavon.

*Terra di relazioni* is the result of the collective work of about twenty students from IC Villorba and Povegliano, coordinated by Prof. Matteo Marconi and directors Marco Schiavon, Marco Zuin, and Francesco Montagner, carried out within the CIPS - Cinema and Images for Schools program proposed by MIC and MIM, 2023 call, execution 2025. Scientific supervisor: Marco Schiavon.

veneto doc



# EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS

## DALL'IO AL NOI - UNA GIORNATA PARTICOLARE

Antimo Campanile  
7'

## IL SALE DELLA TERRA

Juliano Ribeiro Salgado, Wim Wenders  
95'

## VERTIGINE BIANCA

Giorgio Ferroni  
90'



# DALL'IO AL NOI - UNA GIORNATA PARTICOLARE

Italia.Italy 2025  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 7'

*lit. From I to We. A Special Day*

La sinergia fra Rotary Club Pompei, Rotary Club Treviso Terraglio, Ufficio del Garante dei detenuti della Regione Campania e Comune di Pompei ha portato alla realizzazione del progetto "Dall'io al noi", grazie al quale è stato possibile offrire alle detenute del carcere di Secondigliano l'opportunità di visitare gli scavi archeologici e il Santuario della Beata Vergine del Rosario, nonché vedere sfilare davanti ai propri occhi, nella sala delle cerimonie messa a disposizione dall'amministrazione, i modelli progettati nei mesi precedenti. Antimo Campanile, vincitore nel 2022 del Premio Rotary Club Treviso Terraglio per il miglior cortometraggio a tema sociale, si sofferma sui volti delle protagoniste, dai quali traspare una gioia colma di speranza: la loro è stata davvero "una giornata particolare", nel corso della quale hanno potuto respirare un'aria diversa, tornare a camminare, vivere momenti di libertà autentica e assaporare la bellezza che il futuro può serbare per ciascuna di esse.

*The synergy between Rotary Club Pompei, Rotary Club Treviso Terraglio, Office of the Guarantor for Prisoners of the Campania Region and the Municipality of Pompei led to the realization of the project "Dall'io al noi", thanks to which it was possible to offer the female inmates of the Secondigliano prison the opportunity to visit the archaeological excavations and the Sanctuary of the Blessed Virgin of the Rosario, as well as to watch the models they had designed over the previous months parade before their eyes, in the ceremonial hall made available by the administration. Antimo Campanile, winner in 2022 of the Rotary Club Treviso Terraglio Award for the best short film on a social theme, focuses on the faces of the protagonists, from which a joy full of hope shines through: theirs was truly "a special day", during which they were able to breathe a different air, go back to walking, live moments of authentic freedom and savor the beauty that the future can hold for each of them.*



Regia e montaggio.*Direction and editing:* Antimo Campanile | Produzione.*Production:* Rotary Club Treviso Terraglio, Rotary Club Pompei | Fotografia.*Cinematography:* Teo di Biase, Peter Pergola | Con.*With:* Samuele Ciambriello, Nicoletta Duodo, Antonio Bottazzo, Anna Malinconico, Irma Conti, Carmine Lo Sapio, Antonio Brando

Mediométraggio.*Medium-length film:* Dentro il vizio (2018); cortometraggi.*shorts:* Leggero leggerissimo.*Light Incredibly Light* (2021), La formula della vita (2017), Quiet Generation (2016), Vita veloce di Giovanni.*Fast Life* (2015)

Antimo Campanile (Napoli, 1991) si è diplomato in Cinematografia presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli e ha all'attivo la realizzazione di numerosi videoclip, spot pubblicitari, riprese teatrali, documentari, cortometraggi; ha collaborato, tra gli altri, con E. De Angelis e G. Manfredonia. Attualmente è impegnato nello sviluppo del lungometraggio *Salita Paradiso* e di altri quattro documentari.

Antimo Campanile (Naples, 1991) graduated in Cinematography at the Academy of Fine Arts in Naples and has made numerous video clips, commercials, theatrical recordings, documentaries, short films; he has collaborated, among others, with E. De Angelis and G. Manfredonia. He is currently developing the feature film *Salita Paradiso* and four other documentaries.

special events



# IL SALE DELLA TERRA

Sebastião Salgado ripercorre una vita e una carriera irripetibili, mostrando alla camera molti fra gli scatti più memorabili effettuati a partire dal 1973, quando con il sostegno della moglie Lélia decise di abbandonare la professione di economista per abbracciare la sua autentica vocazione.

Nel titolo di uno dei suoi film più amati, Wim Wenders rammenta attraverso le parole stesse del grande, ora compianto fotografo cosa dovrebbero rappresentare gli uomini su questo pianeta: a più riprese e in special modo nel consolante epilogo, il ruolo di guardiani del creato viene infatti presentato come ammissibile e anzi auspicabile, ma non mancano episodi cruenti, di desolante amarezza, che pongono lo spettatore di fronte alla barbarie delle guerre e del malgoverno di ogni continente, esortando a una profonda riflessione. Il monito, per la cui formulazione il regista si è avvalso della collaborazione di Juliano Ribeiro, figlio di Sebastião, non ha perso per nulla vigore e appare drammaticamente attuale.



Regia.Direction: **Juliano Ribeiro Salgado, Wim Wenders** | Sceneggiatura.Screenplay: **David Rosier, Juliano Ribeiro Salgado, Wim Wenders** | Produzione.Production: **David Rosier** | Fotografia.Cinematography: **Hugo Barbier, Juliano Ribeiro Salgado** | Montaggio.Editing: **Maxine Goedicke, Rob Myers** | Con.With: **Sebastião Salgado, Wim Wenders, Lélia Wanick Salgado, Juliano Ribeiro Salgado**

Wim Wenders – Lungometraggi (selezione).Feature films (selection): *Perfect Days* (2023), *Anselm* (2023), *Papa Francesco - Un uomo di parola.Pope Francis: A Man of His Word* (2018), *Il cielo sopra Berlino.Wings of Desire* (1987), *Paris, Texas* (1984), *Lo stato delle cose.The State of Things* (1982), *L'amico americano.The American Friend* (1977), *Alice nelle città.Alice in the Cities* (1974)

Wim Wenders (Düsseldorf, 1945) è uno dei più apprezzati e rispettati cineasti tedeschi contemporanei. È stato candidato tre volte al Premio Oscar, sempre per il miglior film documentario (grazie a *Buena Vista Social Club*, *Pina* e *Il sale della terra*); alla carriera gli sono stati attribuiti il Pardo d'onore nel 2005, l'Orso d'oro nel 2015, il Premio Imperiale nel 2022 e l'EFA nel 2024.

## The Salt of the Earth

Sebastião Salgado revisits an unrepeatable life and career, showing many of the most memorable shots taken since 1973, when with the support of his wife Lélia he decided to abandon his profession as an economist to embrace his authentic vocation.

In the title of one of his most beloved films, Wim Wenders recalls through the very words of the great, now much-missed photographer, what men should represent on this planet: repeatedly and especially in the consoling epilogue, the role of guardians of creation is in fact presented as admissible and even desirable, but there is no lack of bloody episodes, of desolate bitterness, which place the viewer in front of the barbarity of wars and bad government on every continent, urging a profound reflection. The warning, which the director developed in collaboration with Juliano Ribeiro, son of Sebastião, has lost no force and appears dramatically current.



Regia.Direction: **Juliano Ribeiro Salgado, Wim Wenders** | Sceneggiatura.Screenplay: **David Rosier, Juliano Ribeiro Salgado, Wim Wenders** | Produzione.Production: **David Rosier** | Fotografia.Cinematography: **Hugo Barbier, Juliano Ribeiro Salgado** | Montaggio.Editing: **Maxine Goedicke, Rob Myers** | Con.With: **Sebastião Salgado, Wim Wenders, Lélia Wanick Salgado, Juliano Ribeiro Salgado**

Wim Wenders – Lungometraggi (selezione).Feature films (selection): *Perfect Days* (2023), *Anselm* (2023), *Papa Francesco - Un uomo di parola.Pope Francis: A Man of His Word* (2018), *Il cielo sopra Berlino.Wings of Desire* (1987), *Paris, Texas* (1984), *Lo stato delle cose.The State of Things* (1982), *L'amico americano.The American Friend* (1977), *Alice nelle città.Alice in the Cities* (1974)

Wim Wenders (Düsseldorf, 1945) is one of the most acclaimed and respected German filmmakers of his time. He has been nominated three times for the Academy Award, always for best documentary film (thanks to *Buena Vista Social Club*, *Pina* and *The Salt of the Earth*); for his career he has been awarded the Leopard of Honor in 2005, the Golden Bear in 2015, the Praemium Imperiale in 2022 and the EFA in 2024.

# VERTIGINE BIANCA

Italia.Italy 1956  
Italiano.Italian  
Durata.Running Time: 90'

## White Vertigo

Film ufficiale dei Giochi olimpici invernali disputati per la prima volta in Italia, nel 1956 (dopo l'annullamento causato dodici anni prima dal perdurare del secondo conflitto mondiale): la sede prescelta si rivelò Cortina d'Ampezzo, dove gareggiò un numero di atleti e nazioni mai così alto fino ad allora.

Giorgio Ferroni era già stato incaricato dall'Istituto LUCE di dirigere un cortometraggio omonimo e analogo, girato in bianco e nero in occasione dei Campionati mondiali di sci alpino del 1941; il successivo, ambizioso progetto gli permise di aumentare il metraggio, ampliare il respiro narrativo e ottenere splendide riprese a colori, effettuate da 23 operatori con destrezza a tratti funambolica, assai coinvolgente per gli spettatori dell'epoca e di un certo interesse ancora oggi. D'altro canto, taluni hanno non a torto definito deplorabile i toni del commento, anacronisticamente sulle tracce di un «dannunzianesimo sfatto», e ridondante la colonna sonora del prolificissimo Lavagnino.

Official film of the Winter Olympic Games held for the first time in Italy, in 1956 (after the cancellation twelve years earlier due to the continuation of the Second World War): the chosen venue turned out to be Cortina d'Ampezzo, where an unprecedented number of athletes and nations competed.

Giorgio Ferroni had already been commissioned by the Istituto LUCE to direct a namesake and analogous short film, shot in black and white on the occasion of the 1941 Alpine Skiing World Championships; this later, ambitious project, allowed him to increase the footage, expand the narrative pace and obtain splendid color shots, made by 23 cameramen with sometimes acrobatic dexterity, highly engaging for audiences at the time and still hold some interest today. On the other hand, some have rightly defined the tone of the commentary as deplorable, anachronistically reminiscent of a "faded D'Annunzianism", and the soundtrack by the very prolific Lavagnino as redundant.



Regia.Direction: **Giorgio Ferroni** | Sceneggiatura.Screenplay: **Giorgio Ferroni, Giorgio Stegani** | Produzione.Production: **Istituto Nazionale LUCE** | Fotografia.Cinematography: **Rino Filippini e altri.and others** | Montaggio.Editing: **Giuliana Attenni, Vittorio Solito, Alberto Verdejo** | Commento.Commentary: **Natale Bertocco**

Lungometraggi (selezione).Feature films (selection): *La notte dei diavoli.Night of the Devils* (1972), *La battaglia di El Alamein.The Battle of El Alamein* (1968), *Wanted* (1967), *Per pochi dollari ancora.Fort Yuma Gold* (1966), *Un dollaro bucato.Blood for a Silver Dollar* (1965), *La guerra di Troia.The Trojan Horse* (1961), *Il mulino delle donne di pietra.Mill of the Stone Women* (1960)

Giorgio Ferroni (Perugia, 1908 - Roma, 1981) era noto nella veste di documentarista per Istituto LUCE e INCOM sin dagli anni '30 e lo è stato fino alla fine degli anni '50; parallelamente, si è cimentato in diversi generi del cinema popolare (dal comico al melodrammatico, dal poliziesco all'horror, dall'avventuroso al western all'italiana, dal bellico al peplum e al mitologico).

Giorgio Ferroni (Perugia, 1908 - Rome, 1981) was known as a documentary filmmaker for Istituto LUCE and INCOM since the 1930s and remained so until the end of the 1950s; at the same time, he explored a wide range of popular film genres (from comedy to melodrama, from detective fiction to horror, from adventure to spaghetti western, from war films to peplum or mythological cinema).



# CINEMA EDERA

Per raccontare gli oltre 60 anni del Cinema Edera è necessario ripercorrere la storia di un'epoca, di una famiglia e di una grande passione.

Il 1° settembre 1960 la vedova Righetti inaugura il Cinema Edera di Treviso per onorare il desiderio del marito che da sempre sognava di gestire questa attività. Due anni prima infatti, nel 1958, alla vigilia della pensione, il signor Righetti aveva acquistato il terreno di una laterale di Piazza Martiri di Belfiore per costruirci un cinema. Pochi mesi dopo l'inizio dei lavori, colpito da un infarto, muore, lasciando la realizzazione di questo sogno alla sua consorte. I lavori vengono portati a termine, il cinema inizia la sua vita.

Da subito, la giovanissima signorina Lilli è scelta come cassiera. Si legge nelle sue movenze una grande passione per l'arte cinematografica e una grande abilità nel gestire il lavoro. Lavoro che in questi anni è particolarmente frenetico, soprattutto in biglietteria: vengono proiettati tre, quattro film diversi al giorno, il pubblico chiede il resto in caramelle, i prezzi differiscono per il biglietto "galleria" e il biglietto "platea"...

Dopo qualche anno Lilli conosce Sandro, giovane bolognese che gestisce il cinema di Carpenedo (Venezia). Con lui, da questo momento in poi, condivide la vita, i progetti e la medesima passione. Il 1° gennaio 1972, sposi novelli, rilevano dall'anziana signora Righetti la gestione dell'Edera. Una scelta coraggiosa considerando i tempi: l'avvento della televisione e il divieto di fumare in sala determinano per il cinema un periodo estremamente critico. Tuttavia, la difficoltà più grande si delinea quale l'impossibilità, per una sala di periferia, di reperire film di grande risonanza in prima visione.

In questo preciso momento avviene la scelta: abbandonare i titoli commerciali a favore del cinema d'essai. La scommessa consiste nell'avvicinare il pubblico a cinematografie inedite, registi esordienti ma di talento, produzioni di piccolo budget ma di grande qualità artistica. Per riuscire in questo obiettivo è fondamentale fornire al pubblico strumenti che lo aiutino ad avvicinarsi più facilmente alle pellicole di nicchia, a comprendere il linguaggio filmico e sviluppare un senso critico. Presentare i film, preparare le schede, organizzare cineforum e incontri con i registi: il lavoro è impegnativo, ma lentamente la curiosità degli spettatori si trasforma in coinvolgimento, in energia e diventa autentica passione. Nel 1978 l'Edera conquista il suo primo film in prima visione: l'opera d'esordio di uno sconosciuto regista inglese... *Fuga di mezzanotte* di Alan Parker. La pellicola miete un successo dirompente e la gestione della sala si convince di essere sulla strada giusta.

Gli anni '80 testimoniano l'entusiastica partecipazione dell'audience alle prime rassegne di filmografia turca e tedesca. Alla fine del decennio la programmazione dei grandi Classici Disney contribuisce a incrementare le presenze e a espandere una certa notorietà nel territorio. Dieci anni di sforzi e sacrifici, di sensibilizzazione, di presenza, di impegno: Lilli e Sandro accolgono e iniziano a riconoscere, ogni sera, un pubblico di affezionati che ama le loro proposte e le condivide con grande entusiasmo.

Nel 1989 la tradizionale sala da 400 posti perde il muro divisorio tra galleria e platea, viene realizzato un bar interno e inaugurato il mitico Piccolo Edera con il film *Voci lontane... sempre presenti* di Terence Davies. L'8 marzo 1989 nasce il primo multisala trevigiano. La creazione del Piccolo Edera consente di diversificare ulteriormente la programmazione per rispondere in modo efficace ai desideri di spettatori sempre più curiosi e interessati.

Numerosi gli eventi culturali organizzati in collaborazione con Ipotesi Cinema, la scuola di Ermanno Olmi: il pubblico dell'Edera incontra registi italiani esordienti come Vittorio De Seta, Franco Piavoli e Augusto Tretti. Negli anni '90 il Cinema Edera è considerato ormai uno degli storici locali d'essai d'Italia, attirando pubblico da tutta la provincia di Treviso e oltre.

Nel 2003 la tradizionale sala "grande" viene divisa in due sale (da 150 e 210 posti), rendendo il cinema un multisala con tre schermi che si impegna incessantemente ad essere una fucina d'arte e di cultura.

Nel 2010, a 50 anni dalla nascita, il Cinema Edera è il primo locale d'essai del Triveneto e il terzo d'Italia per numero di presenze. Il 28 Marzo 2015 il Sindaco di Treviso Giovanni Manildo, su iniziativa della cittadinanza, consegna alla Signora Lilli il "Sigillo della Città di Treviso" come riconoscimento per l'importante contributo culturale dato alla città.

Il 1° dicembre 2021 al multisala viene assegnato il Biglietto d'oro, riconoscimento ottenuto dai cinema che, nella loro categoria, hanno registrato il più alto numero di presenze nell'annata precedente.

# CINEMA EDERA

To tell the over 60 years of Cinema Edera it's necessary to retrace the history of an era, a family and a great passion.

On 1 September 1960, the widow Righetti inaugurated the Cinema Edera in Treviso to honor the desire of her husband who had always dreamed of managing this activity. In fact, two years before, in 1958, on the eve of his retirement, Mr. Righetti had purchased the land of a side of Piazza Martiri di Belfiore to build a cinema. A few months after the beginning of the work, hit by a heart attack, he died, leaving the realization of this dream to his wife. The works were completed, the cinema began its life.

Immediately, the young Miss Lilli was chosen as a cashier. One could read in her movements a great passion for cinematographic art and a great ability to manage work. Work that in those years was particularly hectic, especially at the box office: three, four different films were projected each day, the audience asked for the rest in sweets, prices differed for the "gallery" ticket and the "stalls" one...

After a few years Lilli met Sandro, a young Bolognese who ran the cinema of Carpenedo (Venice). With him, from now on, she shared life, projects and the same passion. On 1 January 1972, newlyweds, took over the management of the Edera from the elderly Mrs. Righetti. A courageous choice considering the times: the advent of television and the ban on smoking in the movie theater caused an extremely critical period for the cinema. However, the greatest difficulty was outlined as the impossibility, for a suburban theater, to find films of great resonance at first sight.

At that precise moment the choice was made: abandon the commercial titles in favor of arthouse cinema. The challenge was to bring the audience closer to unpublished films, debutant but talented filmmakers, small budget productions but of great artistic quality. To succeed in this goal it was essential to provide the public with tools that would help it to approach niche films more easily, to understand filmic language and to develop a critical sense. Presenting the films, preparing the ballots, organizing film forums and meetings with the directors: the work was challenging, but slowly the curiosity of the spectators was transformed into involvement, into energy and became an authentic passion. In 1978 Edera won its first première: the debut work of an unknown English director... *Midnight Express* by Alan Parker. The film made a disruptive success and the management of the movie theater was convinced that it was on the right track.

The eighties witnessed the enthusiastic participation of the audience at the first reviews of Turkish and German filmography. At the end of the decade the programming of the great Disney Classics contributed to increase the presence and to expand a certain notoriety in the territory. Ten years of effort and sacrifice, awareness, presence, commitment: Lilli and Sandro welcomed and began to recognize, every evening, an audience of fans who loved their proposals and shared with great enthusiasm.

In 1989 the traditional 400-seat hall lost the dividing wall between the gallery and the audience, an internal bar was created and the legendary Piccolo Edera was inaugurated with the film *Distant Voices, Still Lives* by Terence Davies. On March 8, 1989 the first multiplex in Treviso was born. The creation of the Piccolo Edera allowed to further diversify the programming in order to respond effectively to the wishes of ever more curious and interested spectators.

Numerous cultural events organized in collaboration with Ipotesi Cinema, Ermanno Olmi's school: the audience of the Edera met debutant Italian directors such as Vittorio De Seta, Franco Piavoli and Augusto Tretti. In the nineties, the Cinema Edera was considered by now one of the historical arthouse theaters of Italy, attracting public from the entire province of Treviso and beyond.

In 2003 the traditional "big" screen was divided into two screens (150-seat and 210-seat), making the cinema a multiplex with three screens that was constantly committed to being a forge of art and culture.

In 2010, 50 years after its birth, the Cinema Edera was the first arthouse theater of the Triveneto and the third of Italy by number of presences. On March 28, 2015 the Mayor of Treviso Giovanni Manildo, on the initiative of citizenship, gave to Mrs. Lilli the "Seal of the City of Treviso" as recognition for the important cultural contribution given to the city.

On December 1st 2021 the multiplex has been awarded with the Biglietto d'oro (Golden ticket), a prize assigned to the cinemas with the highest number of paying viewers in the previous year.

# ALBO D'ORO HALL OF FAME



# 2018

## Miglior lungometraggio

*Best feature film*

### L'EDUCAZIONE DI REY

Santiago Esteves  
Argentina, 2017

Menzione speciale  
*Honorable mention*

### ESTATE 1993

Carla Simón  
Spagna, 2017

## Miglior documentario

*Best documentary*

### THE LIVES OF MECCA

Stefano Etter  
Svizzera, 2016

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

### ADAPTATION

Manne  
Armenia, 2017

### IKU MANIEVA

Isaac Ruiz Gastélum  
Messico, 2017

## Miglior cortometraggio

*Best short film*

### NIGHTSHADE

Shady El-Hamus  
Paesi Bassi, 2018

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

### UOMO IN MARE

Emanuele Palamara  
Italia, 2016

### STAKHANOV

Alex Scarpa  
Italia, 2017

## Premio Speciale "Donne si fa storia"

*"Donne si fa storia" Special Award*

### ESTATE 1993

Carla Simón  
Spagna, 2017

## Premio del pubblico

*Audience Award*

Miglior lungometraggio

*Best feature film*

### LA TERRA DELL'ABBASTANZA

Damiano e Fabio D'Innocenzo  
Italia, 2018

Miglior documentario

*Best documentary*

### THE LIVES OF MECCA

Stefano Etter  
Svizzera, 2016

Miglior cortometraggio

*Best short film*

### PICCOLE ITALIANE

Letizia Lamartire  
Italia, 2017

# 2019

## Miglior lungometraggio

*Best feature film*

### UN GIORNO ALL'IMPROVISO

Ciro D'Emilio  
Italia, 2018

Menzione speciale  
*Honorable mention*

### THE PIGEON THIEVES

Osman Nail Dogan  
Turchia, 2018

## Miglior documentario

*Best documentary*

### LE CIEL, LA TERRE ET L'HOMME

Caroline Reucker  
Germania, 2018

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

### SYNTI, SYNTI (L'ÎLE ÉCORCHÉE)

Marion Jhöaner  
Francia, 2019

### HAPPY TOGETHER

Marie De Hert, Ellen Pollard  
Belgio, 2018

## Miglior cortometraggio

*Best short film*

### INANIMATE

Lucia Bulgheroni  
Regno Unito, 2018

## Premio Speciale "Donne si fa storia"

*"Donne si fa storia" Special Award*

### COPPER MOUNTAINS

Carolin Koss  
Finlandia, 2018

## Premio della direzione artistica

*Art Direction Award*

### THE FRENCH TEACHER

Stefania Vasconcellos  
Stati Uniti d'America-Brasile-Turchia, 2019

## Premio del pubblico

*Audience Award*

Miglior lungometraggio

*Best feature film*

### BAD BAD WINTER

Olga Korotko  
Kazakistan-Francia, 2018

Miglior documentario

*Best documentary*

### VOSTOK N° 20

Elisabeth Silveiro  
Francia-Russia, 2018

Miglior cortometraggio

*Best short film*

### GLI ARCIDIAVOLI

Lorenzo Pullega  
Italia, 2019



# 2021

**Miglior lungometraggio**  
*Best feature film*

**POZZIS, SAMARCANDA**

Stefano Giacomuzzi  
Italia, 2021

Menzione speciale  
*Honorable mention*

**NOCTURNAL**

Nathalie Biancheri  
Regno Unito, 2019

**TOPRAK**

Sevgi Hirschhäuser  
Turchia, 2020

**Miglior documentario**  
*Best documentary*

**L'UOMO DELLE CHIAVI,  
SULLA VECCHIAIA**

Matteo Sandrini  
Italia, 2020

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

**LA PATENTE**

Giovanni Gaetani Liseo  
Italia, 2019

**ISLAM DE CUBA**

Marzia Rumi  
Italia, 2020

**Miglior cortometraggio**  
*Best short film*

**NOVEMBER 1ST**

Charlie Manton  
Regno Unito, 2019

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

**STICKER**

Georgi M. Unkovski  
Macedonia del Nord, 2019

**MA PLANÈTE**

Valéry Carnoy  
Belgio, 2018

**Premio AIDDA associazione imprenditrici  
e donne dirigenti di azienda**  
*AIDDA Award*

**NOCTURNAL**

Nathalie Biancheri  
Regno Unito, 2019

**Premio Fondazione Benetton Studi  
Ricerche "Paesaggi che cambiano"**  
*Benetton Studi Ricerche Foundation  
Award "Changing landscapes"*

**MOVIDA**

Alessandro Padovani  
Italia, 2020

**Premio Rotary Club Treviso Terraglio**  
*Rotary Club Treviso Terraglio Award*

**I PASSI PER LA VITA**

Simone Pazienza  
Italia, 2019

**Premio del pubblico**  
*Audience Award*

Miglior lungometraggio  
*Best feature film*

**NOCTURNAL**

Nathalie Biancheri  
Regno Unito, 2019

Miglior documentario  
*Best documentary*

**LA NAPOLI DI MIO PADRE**

Alessia Bottone  
Italia, 2020

Miglior cortometraggio  
*Best short film*

**STICKER**

Georgi M. Unkovski  
Macedonia del Nord, 2019

# 2022

**Miglior lungometraggio**  
*Best feature film*

**SANTA LUCIA**

Marco Chiappetta  
Italia, 2021

Menzione speciale  
*Honorable mention*

**ALTRI CANNIBALI**

Francesco Sossai  
Italia-Germania, 2021

**Miglior documentario**  
*Best documentary*

**PUPUS**

Miriam Cossu Sparagano Ferraye  
Italia, 2021

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

**RUE GARIBALDI**

Federico Francioni  
Italia, 2021

**Miglior cortometraggio**  
*Best short film*

**LE BUONE MANIERE**

Valerio Vestoso  
Italia, 2021

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

**LA SAVEUR DES MANGUES  
DE MIRANA**

Lorris Coulon  
Francia, 2021

**Premio Astoria "Celebrating Life"**  
*Astoria Award*

**MANDALA**

Marco Scola Di Mambro  
Italia, 2021

**Premio EPSON**  
*EPSON Award*

**PURCHÈ SIA FUORI DAL MONDO**

Alberto Girotto  
Italia, 2022

**Premio Fondazione Benetton Studi  
Ricerche "Paesaggi che cambiano"**  
*Benetton Studi Ricerche Foundation  
Award "Changing landscapes"*

**IL MONTE INTERIORE**

Alessandro Padovani  
Italia, 2020

**Premio Rotary Club Treviso Terraglio**  
*Rotary Club Treviso Terraglio Award*

**LEGGERO LEGGERISSIMO**

Antimo Campanile  
Italia, 2021

**Premio del pubblico**  
*Audience Award*

Miglior lungometraggio  
*Best feature film*

**WILD MEN**

Thomas Daneskov  
Danimarca, 2021

Miglior documentario  
*Best documentary*

**FORT APACHE**

Ilaria Galanti, Simone Spampinato  
Italia, 2020

Miglior cortometraggio  
*Best short film*

**URUGUAY**

Andrea Simonella  
Italia, 2021



# 2023

**Miglior lungometraggio**  
*Best feature film*

## QUANNO CHIOVE

Mino Capuano  
Italia, 2022

Menzione speciale  
*Honorable mention*

## AMUSIA

Marescotti Ruspoli  
Italia, 2022

**Miglior documentario**  
*Best documentary*

## SORTA NOSTRA

Michele Sammarco  
Italia, 2022

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

## TERRA BASSA

Davide Como  
Italia, 2022

**Miglior cortometraggio**  
*Best short film*

## CORPO E ARIA

Cristian Patanè  
Italia, 2021

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

## BETTY BRÛLE

Camille Vigny  
Belgio, 2022

**Focus Nordest**  
*North - East Focus*

## OLTREOCEANO

Virginia Paganelli  
Italia, 2022

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

## MEL

Lucrezia Dal Toso  
Italia, 2022

**Premio Astoria "Celebrating Life"**  
*Astoria Award*

## BEYOND THE SEA

Hippolyte Leibovici  
Belgio, 2023

**Premio Fondazione Benetton Studi Ricerche "Paesaggi che cambiano"**  
*Benetton Studi Ricerche Foundation Award "Changing landscapes"*

## LETTERA DA BORGNO NUOVO

Matteo Di Fiore  
Italia, 2022

**Premio Rotary Club Treviso Terraglio**  
*Rotary Club Treviso Terraglio Award*

## LA MIA TERRA DI NESSUNO

Francesca Belli  
Italia, 2022

**Premio del pubblico**  
*Audience Award*

**Miglior lungometraggio**  
*Best feature film*

## PRIMADONNA

Marta Savina  
Italia-Francia, 2022

**Miglior documentario**  
*Best documentary*

## WATER IN THE GILLS

Marco Schiavon  
Portogallo, 2021

**Miglior cortometraggio**  
*Best short film*

## IL PETTIROSSO

Francesco Eramo  
Italia, 2023

# 2024

**Miglior lungometraggio**  
*Best feature film*

## IO E IL SECCO

Gianluca Santoni  
Italia-Croazia, 2023

Menzione speciale  
*Honorable mention*

## CHERRY JUICE

Mersiha Husagic  
Bosnia-Erzegovina, 2023

**Miglior documentario**  
*Best documentary*

## MOTHER MARE

Elisa Chiari  
Italia, 2024

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

## TERRA NOVA, IL PAESE DELLE OMBRE LUNGHE

Lorenzo Pallotta  
Italia, 2023

**Miglior cortometraggio**  
*Best short film*

## AN IRISH GOODBYE

Tom Berkeley, Ross White  
Irlanda, 2022

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

## ASTERIÓN

Francesco Montagner  
Repubblica Ceca, 2022

**Focus Nordest**  
*North - East Focus*

## MELA BACATA

Andrea Bernardi  
Italia, 2022

Menzioni speciali  
*Honorable mentions*

## QUELLO CHE GLI ALBERI PENSANO (MA NON DICONO)

Francesco Ferrari, Giulia Guariento  
Italia, 2024

**Premio Astoria "Celebrating Life"**  
*Astoria Award*

## REEM AL SHAMMARY - THE BEDOUIN BOXEUR

Mattia Ramberti  
Italia, 2023

**Premio Fondazione Benetton Studi Ricerche "Paesaggi che cambiano"**  
*Benetton Studi Ricerche Foundation Award "Changing landscapes"*

## CLAPS E PERAULIS

Stefano Giacomuzzi  
Italia, 2023

**Premio Rotary Club Treviso Terraglio**  
*Rotary Club Treviso Terraglio Award*

## A VOCE NUDA

Mattia Lobosco  
Italia, 2023

**Premio del pubblico**  
*Audience Award*

**Miglior lungometraggio**  
*Best feature film*

## CHERRY JUICE

Mersiha Husagic  
Bosnia-Erzegovina, 2023

**Miglior documentario**  
*Best documentary*

## TAXIBOL

Tommaso Santambrogio  
Italia, 2023

**Miglior cortometraggio**  
*Best short film*

## RASTI

Paolo Bonfadini, Davide Morando  
Italia, 2024

**Focus Nordest**  
*North - East Focus*

## GRAND HOTEL

Alberto De Gradis  
Italia, 2023



# CREDITI

## CREDITS

**Giuseppe Borrone**  
**Gloria Aura Bortolini**  
**Giuliana Fantoni**  
Direzione Artistica  
*Artistic Direction*

**Marta Borrone**  
**Serena Rumello**  
Traduzioni  
*Translations*

**Aldo Bortolini**  
**Sandro Fantoni**  
**Graziella Michieletto**  
**Anna Vardesi**  
Coordinamento Organizzativo  
*Organisation*

**Maria Di Razza**  
Sottotitoli e DCP  
*Subtitles and DCP*

**Serena Rumello**  
Foto e Video  
*Photos and Videos*

**Annalisa Bonazza**  
**Anna Provedel**  
**Giulia Stefani**  
Accoglienza  
*Hospitality*

**Giovanni Barbesi**  
Logo

**Manuela Biancoli**  
**Marta Borrone**  
**Emanuela Minasola**  
**Loredana Rigato**  
**Lorena Ionela Spalatelu**  
Comunicazione, Social Media e Ufficio Stampa  
*Communication, Social Media and Press Office*

**Alice De Santis**  
Segreteria Organizzativa  
*Organisational Secretariat*

**Azzurra Stilo**  
Progetto Grafico  
*Graphic Design*

**Promosso da**  
*Promoted by*  
Associazione Culturale Orizzonti

**In collaborazione con**  
*In collaboration with*  
Cinema Edera

**Segreteria Organizzativa**  
*Administrative Office*  
[info@ederafilmfestival.it](mailto:info@ederafilmfestival.it)

**Ufficio Stampa e Comunicazione**  
*Press Office & Public Relations*  
[press@ederafilmfestival.it](mailto:press@ederafilmfestival.it)

**Stampato nel luglio 2025**  
*Printed in July 2025*  
Tipografia Marca Print  
via Arma di Cavalleria, 4  
Quinto di Treviso (TV)

**[www.ederafilmfestival.it](http://www.ederafilmfestival.it)**  
**@ederafilmfestival**

**Edera Film Festival**

c/o Cinema Edera  
via Radaelli, 14  
31100 Treviso  
+39 0422 300 224